

# StuDocu.com

Diritto costituzionale Prof. Furlan Federico

Diritto costituzionale (Università degli Studi di Milano-Bicocca)

**INTRODUZIONE (Lez.1)**

Il nostro essere uno Stato democratico e sociale, oggi, è la conseguenza di tutto il portato di un percorso storico che è stato lungo 500 anni, ossia il cosiddetto **costituzionalismo moderno**.

La prima vera e propria Costituzione è quella delle colonie nordamericane che stavano cercando l'indipendenza dalla Madrepatria inglese. Nel 1776 (virginia, Delaware...) queste sono considerate le prime vere e proprie **costituzioni moderne** come le intendiamo noi, ovverosia come uno strumento/un atto che ha **valore normativo**, ossia vincolante per tutti noi e non solo per coloro che vivono in Italia, ma anche per coloro che si trovano sul territorio italiano (residenti, non residenti, soggiornanti, turisti...).

La Costituzione è un atto normativo che è al massimo livello nella scala delle **fonti del diritto**.

Le **fonti del diritto** sono tutti quegli atti e fatti che contengono norme giuridiche.

Le norme giuridiche sono particolari precetti che hanno un valore imperativo e quindi vincolanti per tutti i consociati/soggetti.

La Costituzione è al vertice/all'apice delle fonti del diritto perché il sistema delle fonti del diritto trova la sua legittimazione nella Costituzione.

La legge, il decreto legge, il decreto legislativo sono fonti del diritto perché sono previste dalla Costituzione ed è la costituzione che prevede le modalità della loro formazione.

Quindi se io voglio scoprire qual'è il procedimento della formazione del decreto legislativo fonte primaria al pari della legge devo andare nella Costituzione.

La Costituzione non è soltanto fonte delle fonti, ma è al tempo stesso il limite massimo del potere ed è anche un compromesso tra i vari corpi che compongono la società.

Tutti gli Stati del mondo hanno una Costituzione e la gran parte di essi ha una Costituzione scritta.

Tra gli stati con cui ci compariamo il Regno Unito è l'unico che non ha una Costituzione scritta, ma questo non significa che il Regno Unito non abbia una Costituzione. La Costituzione è composta da una serie di cose, ossia da **consuetudini** cioè da comportamenti ripetuti nel tempo che per gli inglesi sono vincolanti, è composta di **leggi** come la legge sulle elezioni dei membri del Parlamento, oppure la legge che

prevede quali sono le competenze avuto un'ampia autonomia dalla e poi vi sono anche delle Conve Inglese ha il potere di sciogliere la camere dei Comuni è elettiva quanto è composta da membri o quello che prevede una legge.

Questo potere così importante quanto è il frutto di una serie di Un testo Costituzionale non può neanche contenere tutto in quan flessibilità.

deve consentire a coloro che la Repubblica Corte Costituzionale regole che sono regole.

La Costituzione prevede all'art. 9 pienezza delle sue funzioni deve Camere.

Il Governo prende il nome, norm ossia Conte I, Conte Bis, Conte In Italia abbiamo avuta 67 gover stesso tempo in Germania hann vita a 15 diversi Governi.

Perché in Germania sono così v sfasciacarrozze?

L'instabilità politica Italiana è leg **elettorale** e l'altra riguarda la fra collegata con la prima anche se Queste due variabili non sono p Costituzione Italiana al pari di al indicazione sulla legge elettorale essere proporzionale o maggior legge elettorale un particolare p prevista una maggioranza partic elettorale viene approvata a ma votanti che sarebbe la modalità

This document is available free of charge on

**StuDocu.com**

Scaricato da noemi bargeri (noemi.bargeri@libero.it)

La formazione del Governo Draghi è stata molto rapida perché nel momento in cui il Presidente del Consiglio precedente Conte ha dato le dimissioni, il Presidente della Repubblica, Mattarella è riuscito in breve tempo a chiudere la crisi. Affidato due mandati esplorativi e scartata la possibilità di rifare un Governo Conte, il Presidente ha dato la possibilità al Professor. Draghi, il quale in pochissimo tempo ha sciolto la riserva.

Dopodiché vi è la cerimonia del giuramento dove il Presidente del Consiglio e i ministri giurano davanti al Presidente della Repubblica, giurando fedeltà alla Repubblica e quindi di adempiere fedelmente alla Repubblica. Dopodiché, come previsto dall'art. 94 deve richiedere la fiducia alle Camere.

Il nostro è uno dei pochi ordinamenti che prevede l'obbligo di una fiducia iniziale, in altri ordinamenti la fiducia si presume come in Francia e nel Regno Unito, il Governo inizia a funzionare/lavorare dopo essere stato votato, ma senza che vi sia un voto formale di Fiducia.

Il rapporto fiduciario è fondamentale ed esistente soltanto laddove sia stata adottata una forma di governo parlamentare.

Non succede la stessa cosa negli Stati Uniti dove il presidente è separato dalle Camere e riceve la sua legittimazione dagli elettori.

Gli Stati Uniti sono una delle Democrazie più antiche, la loro Costituzione risale al 1787 e non è mai stata modificata, ma soltanto emendata con una serie di emendamenti.

In una forma di governo presidenziale, il Presidente non ha nessun rapporto di fiducia con il Parlamento, tanto che è possibile, ed è successo, che il Presidente sia di un colore politico e che la maggioranza nelle due camere che formano il Congresso (Camera dei Rappresentanti e il Senato) siano di un altro colore politico, ma il sistema funziona lo stesso.

Anche se il Presidente avrà problemi ad attuare le sue politiche, perché una serie di cose che dovrà far passare dal parlamento non riuscirà a farle approvare, quindi si rischia una situazione di conflitto/scontro tra il Presidente e il Congresso.

Vi sono alcuni articoli della Costituzione che non hanno mai avuto attuazione come l'art. 39, oppure articoli che hanno avuto un'attuazione lenta, come il referendum abrogativo, nel 1970 quando è stata approvata la legge.

## L'ORDINAMENTO GIURIDICO

Lo Stato non è nient'altro che un'organizzazione di condotta che ha il monopolio della forza sovvrana, che sta sopra tutti gli altri poteri al suo interno.

L'ordinamento giuridico è un'insieme di regole che regolano il gruppo sociale.

Come ad esempio chi partecipa a una partita di calcio si impegna a rispettare le regole dei veri e propri giudici come quelli della "giustizia sportiva".

Se un maestro di tennis induce i giocatori a scommettere su di lui, verrà radiato dall'ordinamento sportivo. E così per l'ordinamento giuridico sportivo (civile e penale).

Le confessioni religiose hanno un rapporto di parità con lo Stato, significa che sono dettate una serie di regole a cui chi è fedele a quella confessione deve attenersi.

Però sia l'ordinamento sportivo che quello giuridico devono rispettare le regole dell'ordinamento. I rapporti ad esempio tra l'ordinamento sportivo e quello delle confessioni religiose sono disciplinati da quelli che vengono definiti "accordi di Stato". I rapporti tra lo Stato e le confessioni religiose sono disciplinati da quelli che vengono definiti "accordi di Stato". Sede che sono stati Costituzionali. Mentre le Confessioni differenti sono in una situazione di parità con lo Stato, l'art. 7 e 8 delincono una situazione di parità con lo Stato.

Questo significa che lo Stato con i suoi poteri si occupa di religione facendo degli accordi con le diverse religioni. Nel 1984 vi è stato il Concordato di Lateranensi sul fatto di avvalersi di un'organizzazione religiosa.

Qualunque gruppo sociale si dia delle regole organizzative e di condotta costituisce un ordinamento giuridico. Le norme giuridiche sono le norme che si da l'ordinamento giuridico per evitare l'anarchia. Quindi l'ordinamento giuridico, oggi, trova i suoi principi ispiratori nella Costituzione all'interno della quale sono definiti i principi ordinatori dell'ordinamento giuridico dello Stato, all'interno del quale gli altri ordinamenti si muovono e agiscono.

Vi è un famoso sillogismo che vuol dire che "dove c'è un'uomo c'è una società, dove c'è una società c'è diritto e quindi dove c'è uomo c'è diritto."

Quindi la necessità di darsi delle regole è una necessità imprescindibile per l'uomo, quindi fin da quando l'uomo già nel neolitico ha iniziato ad organizzarsi, già lì esistevano degli ordinamenti giuridici perchè probabilmente quelle società primitive, un nucleo ordinatore se le dava, poi magari queste regole se le dava volta per volta, ma comunque erano il frutto della sopraffazione.

Poi si arriva ad avere, come nell'antica grecia, degli stati organizzati con delle regole che consentano di avere delle regole che consentono di avere dei "capi", una disciplina, delle regole più democratica, abbiamo fatto dei passi avanti.

Si dice che il primo codice di cui abbiamo conoscenza sia quello di A Murabit e da lì in poi è iniziata tutta un'evoluzione del nostro ordinamento.

Lo Stato è l'ordinamento giuridico più importante ed è l'oggetto del nostro studio, lo stato è quindi normalmente costituito da un territorio su cui è stanziata una popolazione e lo Stato ha un ordinamento giuridico, formato da istituzioni e leggi e lo Stato è l'entità politica suprema cioè quella che è al disopra di tutte le altre.

- Ad esempio nell'ordinamento giuridico italiano abbiamo le regioni, i comuni, le province, gli enti territoriali nei quali si ripartisce la repubblica, ma questi comunque agiscono e hanno un margine di autonomia (autonomia politica, normativa, amministrativa e finanziaria) nei limiti della Costituzione e le leggi che attuano la Costituzione.
- Il nostro è uno stato regionale e questo significa che è uno stato nel quale parte del potere viene lasciato alle regioni le quali hanno autonomia amministrativa, possono fare leggi che sono al pari della legge dello stato (fonti primarie) hanno

autonomia amministrativa e di autonomia "la gestione della sanità come e perché il sistema della sanità dell'...

La differenza tra uno **stato regionale** e uno **stato unitario** sta principalmente nel fatto che nelle regioni, come in Germania, hanno e si possono avere Corti Costituzionali che gestiscono la giustizia, c'è, in quanto la gestione del sistema della sanità dell'...

Lo "Stato è sovrano", quando si parla di sovranità bisogna stare attenti perchè può essere inteso in due modi:

- **sovranità verso l'esterno**: lo stato è sovrano se è autolegittimo, lo stato non è sovrano se non ha validità/la sua esistenza, se non è riconosciuto. Nel medioevo, invece, esisteva il papa e l'imperatore, e tutte le potestà derivavano dalla loro. I comuni lombardi, i comuni del nord, dovevano farsi riconoscere la loro autonomia sul territorio dell'Europa era un territorio su cui per ciò chiunque volesse avere delle funzioni doveva ottenere l'autonomia dall'imperatore attraverso una procedura formale. Nel medioevo la legittimazione del sovrano era tale perchè il sovrano era tale perchè era riconosciuto. chiaramente era una forma di sovranità. Nel 1500 in Inghilterra quando la Chiesa cattolica è costretto a far parte dello stato. La chiesa continuava ad avere la sua autonomia, ovviamente si parla di un'autonomia.
- **sovranità verso l'interno**: lo stato è sovrano se all'interno dello stato dispone della propria legittimazione.
- Lo stato per far valere le proprie leggi, i propri obiettivi che hanno, ha una **struttura autoritaria**.

This document is available free of charge on

**StuDocu.com**

Scaricato da noemi bargeri (noemi.bargeri@libero.it)

le forze dell'ordine, c'è la polizia i carabinieri, la guardia di finanza, la polizia locale.. vi è anche l'utilizzo della magistratura penale, il sistema penitenziario che serve appunto per privare della libertà coloro che violano le regole dello Stato.

- In Italia è presente ancora l'ergastolo ostativo, in parte attenuato dalle sentenze della corte costituzionale, questo tipo di ergastolo non consente nessun tipo di premialità. L'ergastolo è la pena a vita, ma esiste una norma che di fatto si trasforma in 30 anni di detenzione. Chi come i mafiosi era stato condannato all'ergastolo ostativo questa possibilità non è prevista. La Corte è intervenuta e si è espressa dicendo che per utilizzare l'ergastolo ostativo bisogna guardare caso per caso e quindi non generalizzare.

## LO STATO MODERNO

Lo stato moderno inizia formati con il crollo del medioevo, con il sistema medievale e con la formazione degli stati nazionali.

Normalmente si stabilisce che lo stato moderno nasce nel 1648 che è coincide con la fine della guerra dei '30.

Con la Pace di Westfalia che conclude la guerra dei '30 è la data di inizio degli stati moderni perché di fatto chiude l'esperienza dell'impero medievale.

La guerra dei 30 fu una guerra sanguinaria dove vi furono stragi di migliaia di morti causate dalle truppe mercenarie degli eserciti. questa guerra segna il passaggio dal medioevo allo stato moderno, ma ovviamente la formazione dello stato moderno era iniziato prima, già nel 1500 si formano degli stati nazionali che vedono l'accentramento del potere nelle mani della monarchia. Questo non accade in Italia e in Germania perché in realtà abbiamo una situazione più frantumata dal punto di vista territoriale. abbiamo le monarchie in Francia, in Spagna, in Austria e in Inghilterra, ma non in Italia e in Germania. Il '500 è anche il periodo delle Signorie dove alcuni Stati si evolvono e può essere considerato uno Stato il Granducato di Toscana, così come il Piemonte che pian piano sarà lo stato che pian piano si sviluppa e porterà all'Unificazione Italiana.

Per comodità prendiamo come riferimento la Francia in quanto ci consentirà di vedere meglio quello che succederà durante la rivoluzione francese e poi perché è l'emblema dello Stato assolutistico soprattutto con Luigi XIV e XV che creeranno una vera e propria organizzazione statale.

In queste monarchie nazionali autorità a danno dei signori locali frantumazione/particolarismo, ne esercitava il suo potere, anche il proprio potere le abbazie da esse avevano dei particolari forme di esercitavano ampi poteri.

Quindi il primo compito di un monarca era di consentire che all'interno del territorio quindi di impedire che arrivino stranieri devono sostanzialmente mantenere l'ordine per arruolare mercenari. La prima funzione è l'amministrazione fiscale, attraverso le risorse dal territorio.

In questo periodo dell'assolutismo che si pone lo Stato. In questo periodo

- i confini venissero rispettati dalle potenze straniere sul territorio;
- mantenere l'ordine pubblico;
- la giustizia

Quindi avevano bisogno di avere sudditi obbedienti per quanto riguarda la burocrazia era limitata c'erano funzionari che dipendevano dal sovrano in quanto erano assegnate dal sovrano ed erano a loro carico la carica dal Re.

Questo avveniva anche a livello locale e di conseguenza a lui fedeli.

Dopo la pace di Westfalia entrano in crisi questi stati. In questo periodo rimangono una situazione. Bisognerà aspettare la rivoluzione francese infatti si passerà da sudditi a cittadini. Nella Francia fino al 1614 esistevano assemblee di ceti/corpi che erano un'assemblea di ceti/corpi tipicamente medievali.

Mentre dall'altra parte della man mano che si ha un'evoluzione di tipo parlamentare

altri paesi questi organi sono organi consultivi dei ceti, non rappresentano che i ceti:

- I Nobili, primo stato;
- Gli Ecclesiastici, secondo stato;
- Poi tutti gli altri, ma in particolare, la Borghesia Cittadina
- Il Terzo Stato

### LO STATO ASSOLUTO (lez.2)

Lo Stato assoluto è la prima forma di stato dello Stato Moderno ed è una forma di stato nella quale il rapporto che si crea tra chi governa, ossia il sovrano e tra coloro che sono governati è un rapporto nella quale i governanti sono dei e sono in una situazione di soggezione che si protrae fino alla rivoluzione francese.

Il sovrano da un certo punto di vista è in una posizione di **supremazia** ed è *sciolto dal vincolo di osservare le leggi*, infatti si dice che il Re è il *legibus solutus*, e tutte le funzioni statali come quella *legislativa*, *esecutiva* e *giudiziaria* sono a lui formalmente attribuite ed esercitate in suo nome.

In realtà questo è vero solo da un punto di vista teorico perché vi era una forte resistenza della "società civile" e anche perché il completamento del potere nelle mani del sovrano non era ancora del tutto compiuto. e dal punto di vista dell'applicazione del diritto vi erano una serie di regole consuetudinarie alla quale anche il sovrano era costretto a sottostare.

Come esempio di Stato Assoluto prendiamo l'Ancien Régime, Monarchia Francese, con Luigi XIV e XV e come ultimo esponente avremo Luigi XVI.

Qui abbiamo la concentrazione del potere nelle mani del sovrano soprattutto del Potere Esecutivo, ovverosia le funzioni di gestione concreta, come l'esercito, l'ordine pubblico all'interno del paese e anche dell'amministrazione della giustizia e anche la raccolta delle delle imposte attraverso l'amministrazione finanziaria.

Il Re gestiva tutto il suo potere attraverso dei consiglieri che devono godere della fiducia del sovrano e che compongono un consiglio che in francia si chiama *Conseil du Roi*, ossia il **Consiglio del Re**.

In alcuni momenti in questi momenti è prevista la figura del "Primo Ministro" che costituiva un nucleo limitato in quanto era composto da un numero limitato.

Il governo era abbastanza limitato e si espanderà invece quando lo Stato moderno è necessità di più ministri che si occupano dell'amministrazione. Quindi un'espansione dell'amministrazione della Giustizia. Per quanto riguarda la gestione del potere formalmente nelle mani del monarca. Le *Ordonnance* che erano le fonti del diritto dei sudditi.

**Medievale:** Colbert e Luigi XIV decidono di riformare il sistema giuridico per portare maggiore chiarezza, sentenze e in Francia, oltre ad essere in vigore anche le **consuetudini**. Il problema sia risolto in modo diverso, la creazione di quattro ordinanze, a partire da ora, e sono:

- **Ordonnance civile pour l'Ordonnance de 1667:** l'ordinanza civile e commerciale;
- **Ordonnance criminelle** penale e introduce il processo scritto;
- **Ordonnance du commerce** commercio;
- **Ordonnance de la marine** navigazione.

"Queste ordinanze dovevano essere approvate dal Re e a tutti, queste ordinanze avevano la precedenza su tutte le altre fonti del diritto. Queste quattro ordinanze contenevano una **clausola abrogativa** che ci dice che tutte le leggi e l'ordinanza stessa sono abrogate e vengono semplificate il diritto vigente. Me ne restano in vigore. il nuovo abrogato."

This document is available free of charge on

**StuDocu.com**

Scaricato da noemi bargeri (noemi.bargeri@libero.it)

invece se si emana una nuova legge ad esempio una nuova legge sull'aborto quella precedente viene eliminata.”

Il diritto che viene applicato è un diritto composito che ha molte fonti e non è com il diritto che conosciamo noi oggi, che organizza tutte le fonti del diritto, ma vi era una sovrapposizione, un complicazione delle fonti.

Gli Stati Generali così come tante altre assemblee similari che ci sono in Spagna (Cortes) erano molto diverse dalle assemblee legislative attuali. Le assemblee legislative attuali sono assemblee di rappresentanti del popolo. I membri delle camere parlamentari sono eletti dal popolo che li vota durante le elezioni.

Il potere di rappresentanza deriva dall'elezione e questi rappresentanti rappresentano l'intero popolo e in queste assemblee dei ceti dove i rappresentanti erano soprattutto organi di consultazione che davano un parere al Re, che condivideva e cercava consensi su provvedimenti che voleva adottare.

I nobili, gli Ecclesiastici, i borghesi che insieme ai rappresentanti delle città, che componevano questi corpi consultivi erano quelli che avrebbero aiutato il sovrano nell'attuazione pratica, se loro non erano d'accordo, il sovrano avrebbe avuto difficoltà nel rendere effettive queste decisioni e per questo il coinvolgimento di queste parti della popolazione che appunto non rappresentavano l'intera popolazione. Senza contare che vi era una grande parte della popolazione come i contadini, gli artigiani che non avevano avevano rappresentanze, ma facevano parte della maggioranza, erano tagliati fuori da ogni tipo di decisione.

Anche nell'800 questa parte della popolazione è tagliata fuori dalla **rappresentanza**, che sarà chiamata ad esprimere il proprio giudizio con l'avvento del 900

Lo stato liberale è uno stato monoclasse, dove l'unica classe rappresentata è la Borghesia oltre alla Nobiltà che aveva ancora un ruolo molto importante.

Queste erano assemblee consultive, divise in ceti che avevano una loro logica, ma quando il Re rafforza il suo potere non avrà più bisogno di confrontarsi con i ceti e allora non li convoca. Gli Stati Generali, in Francia, non vengono convocati dal 1614 al 1789.

Nello Stato Assoluto il sovrano ha una serie di prerogative che riguardano la giustizia perché può:

- riformare le sentenze di
- può decidere di esiliare o processo, anche se il re attenzione.

La giustizia di primo grado era la erano di diverso tipo, alcune erano , altre delle *magistrature urbane* controllava la giustizia di secondo I Parlamenti in questo periodo in sono i Parlamenti che conosciamo d'appello”.

I giudici di questi parlamenti erano giudiziaria francese è molto importante della Rivoluzione.

La Corte giudiziaria d'appello di perché le Ordinanze del Re venivano esercitare un diritto che veniva o ritenesse che il diritto andasse o il quale il Re era attento.

La figura del **Fisco** era molto importante Re affida a degli esattori di tutte diversificate localmente, ma anche riguardavano prodotti che venivano Francia.

Questa situazione dell'assolutismo

Evoluzione differente, in senso inglese, perché se inizialmente a Medievale, quindi un'assemblea Conti e i Baroni e inizialmente vesso parla la stessa **Magna Carta** tributi debba coinvolgere questo Regni evolve nel corso del '300 Parliament.

A questo Parlamento alla fine dei rappresentanti delle *Contee* e dei *Borghesi*.

Nel corso del periodo che va dal 1300 al 1500, questo organo diventa sempre più importante per l'ordinamento inglese. Innanzitutto si divide in due diversi corpi:

- **House of commons**, la *camera dei comuni* → di cui fanno parte i rappresentanti delle contee dei borghi i quali rappresentano perlopiù i territori che non le categorie dei ceti;
- **House of lords**, la *camera dei lord* → dove rimangono i baroni e i vescovi, quindi i rappresentanti ecclesiastici e i rappresentanti dell'alta nobiltà, i quali hanno diritto ad essere ereditari o di essere in quel consesso spunto.

Nelle mani del Re, però rimane il potere di convocazione di questi due apparati, in quanto il Re può decidere quando convocarli. Il Parlamento è importante perché deve **autorizzare** il sovrano ad imporre nuove tasse, oppure a reclutare un nuovo esercito.

**Autorizzare**, il re non solo deve avere il consenso, ma deve essere autorizzato e questo principio secondo il quale re non possa imporre delle tasse se non vi è l'autorizzazione delle camere viene chiamato "**No taxation without representation**" quindi "**niente tassazione se non c'è rappresentazione**".

Questo è un principio molto fondamentale anche nel nostro ordinamento. Il Parlamento perciò non ha funzione legislative, **non legifera** non fa le leggi come nel nostro Parlamento, ma ha un potere altrettanto importante di **autorizzazione** delle tasse e delle spese.

Il Costituzionalismo Nord-Americano è altrettanto importante perché dagli Stati Uniti arriva la nozione di **Costituzione** come legge fondamentale che viene approvata dai cittadini e che quindi "viene dal basso" dalla società civile e non come atto che viene imposto o dato da sovrano.

o statuto albertino del 1848 è una carta costituzionale concessa da carlo alberto dai suoi sudditi. Quindi non è la volontà dei piemontesi, ma è appunto concessa dal sovrano.

Negli Stati Uniti questo non accade perché vi erano queste 13 colonie che avevano fondato i coloni inglesi/olandesi e tutti coloro che scappavano dalle persecuzioni religiose che avevano ricevuto un parziale autonomia da parte della Regina, dalla Madre Patria anche se erano legate sotto l'aspetto commerciale. E proprio a causa del

Commercio e soprattutto per mo  
a ribellarsi alla Madre Patria e co  
La Guerra di indipendenza che i  
Lexington. Le 13 colonie guidate  
erano riusciti a creare riescono a  
è stato possibile grazie anche al  
militare.

Dal punto di vista Costituzionale  
di documenti costituzionali che v  
dalla metà del 1776, dopo che il  
era che un insieme di delegati d  
insieme e si cercavano di darsi u  
diventare Stati e quindi a dotarsi  
prima la Virginia, poi il Maryland  
delle Costituzioni Scritte.

Alla Costituzione della Virginia è  
molto diverso da quello inglese c  
serie di principi e affermazioni ch  
tradizione precedente, e già lo s  
Costituzione:

- **Art. 1** "Tutti gli uomini so  
indipendenti, e hanno alc  
stato di società, non poss  
spogliare la loro posterità
- **Art. 2** sovranità popolare  
conseguenza da lui è de  
e servitori, e in ogni temp
- **Art. 5** necessità di divide  
poteri legislativo ed esec  
separati e distinti dal giu

In questo *Bill of Rights* sono con  
verranno riportati in modo ugual  
dell'uomo e del Cittadino del 178  
Molti studi sostengono che sian  
ma vi è stata una contaminazion  
all'altra sponda dell'Oceano.

This document is available free of charge on

**StuDocu.com**

Scaricato da noemi bargeri (noemi.bargeri@libero.it)

L'apporto Nord-Americano non si ferma qui perchè prima vi è il passaggio della dichiarazione di indipendenza che è altrettanto forte e poi vi è il passaggio della formazione degli Stati Uniti e questo passa attraverso un momento che si chiama gli Articles of Confederation sono una sorta di trattato con cui le 13 colonie che sono divenuti Stati, delegano l'esercizio di alcuni poteri ad un nuovo soggetto, ad una nuova Confederazione. Ad essa vengono designati alcuni organi come il Congresso con alcuni organi legislativi si deve occupare di Guerra, Pace, Politica Estera e Politica difensiva, mentre tutte le altre competenze rimanevano negli Stati che restano comunque sovrani e indipendenti.

Questa struttura confederale non funziona e nell'arco di 10 anni si arriva alla conclusione di voler riformare, infatti viene istituita una Convenzione in cui gli Stati mandano dei loro delegati.

Questa Convenzione ha luogo a Philadelphia nel 1787, dove viene redatta una forma nuova di Costituzione, che è una Costituzione nuova in senso moderno, infatti si definisce la Prima Costituzione in senso Moderno in quanto:

- è espressione di un potere Costituente, perché è un potere che viene dal basso, quindi vi sono dei delegati degli Stati e questa Costituzione viene ad essere ratificata dagli stessi Stati che devono accettare che la loro sovranità sia limitata. (es. Europa)
- inoltre contiene un modello organizzativo da un lato che viene ad essere distribuito il potere tra gli **organi dello Stato** (Presidente e Congresso) e tra **Stati Federali e Membri**.
- La Costituzione degli Stati Uniti è una Costituzione con una forte divisione dei poteri questo anche perché viene adottata una forma di governo Presidenziale, dove il Presidente ha una serie di competenze di tipo esecutivo e non ha nessun tipo di rapporto con il Congresso.

Il Presidente resta in carica per 4 anni e sviluppa le sue politiche dal punto di vista dell'esecutivo, mentre dall'altra parte il congresso si occupa della politica legislativa e si occupa di alcuni importanti momenti, come condividere le politiche del Presidente. Per esempio per quanto riguarda la politica estera, i trattati devono avere il consenso del Senato, l'autorizzazione alla ratifica deve passare per il Senato che

decide se i giudici della Corte Suprema (che è nominata dal Capo dello Stato) possono annullare una legge. Questo è un passaggio fondamentale del sistema. Il Presidente non può infatti, per conseguenza le Camere, carica del Presidente per un periodo di **fiducia**. In quanto a questa legittimazione dal popolo, il Parlamento può sfidare il Presidente non può sfidare come può fare il Primo Ministro (Repubblica).

- La Costituzione negli Stati Uniti è una Costituzione **stabile** nel tempo e oggi
- è una Costituzione rigida con un procedimento aggravato che non è sufficiente una semplice legge e questo perché è un atto fondamentale ed è l'atto che conferisce la legittimazione del potere. In Italia essere un processo come quello degli Stati Uniti è un diverso più ampio rispetto a una legge.

Il costituzionalismo americano è un sistema che vedremo come, grazie ad una serie di fattori, il valore della Costituzione come atto fondamentale le leggi si devono conformare, in contrasto con la Costituzione. Qui il punto di vista gerarchico la Costituzione è al vertice, altre fonti sono a lei subordinate. Vi è un organo che controlla la Costituzione, in Italia per esempio il Tar. In America non esiste questo tipo di controllo. I giudici si possono avvalere di

Nell'ordinamento degli Stati Uniti c'è un organo giudiziario supremo che è la Corte Suprema, ma non vi è un giudice costituzionale, a differenza di come invece è presente in Italia, in Germania, in Spagna e anche in Francia. Mentre in Inghilterra dove è presente un sistema di Common Law, simile a quello che viene usato negli Stati Uniti, anche qui non vi è un giudice costituzionale, ma vi è la Suprema Corte.

Questi due modelli sono molto differenti in quanto il **modello europeo** sposa questo controllo di costituzionalità assegnando ad un giudice questo compito, con il nome di Corte Costituzionale, tribunale Costituzionale in Germania e in Spagna, ma più o meno hanno la stessa struttura.

Pochi anni dopo quello che avviene dall'altra parte dell'Oceano atlantico in Europa e in particolare in Francia si ha una vera e propria Rivoluzione.

La Rivoluzione Francese è soprattutto una Rivoluzione della Borghesia rispetto a quello che era l'organizzazione costituzionale dell'Antico Regime e quindi contro l'ordine sociale.

Per noi Europei fu un momento di rottura che ci porta nella modernità, perché sebbene si conclude con il sangue e la dittatura Napoleonica e dopo la dittatura la restaurazione dei Borboni sul trono Francese, è anche un momento di libertà che ci porta fino alla nostra cultura, soprattutto dal punto di vista sociale che per noi è una trasformazione costituzionale.

Tutto parte dalla convocazione degli stati generali che non venivano più convocati dal 1614, in quanto vi era una situazione dal punto di vista economico e sociale veramente grave in Francia in quanto vi era una grande carestia e un problema di approvvigionamento e soprattutto in città come Parigi si faceva la fame. L'idea era di ottenere il consenso degli Stati su una serie di riforme soprattutto dal punto di vista fiscale e la situazione sfugge di mano soprattutto perché il Terzo Stato che sono i Giudici, i funzionari amministrativi e gli avvocati, ma anche in parte di alcuni commercianti e soprattutto rappresentanti delle città. Essi ad un certo punto decidono di poter votare non per ceto, ma per numero. Bisogna inoltre considerare che i deputati sia quelli del Terzo Stato che quelli degli altri Stati giungevano a Parigi che normalmente erano convocati nella Reggia di Versailles, con delle istruzioni imperative che erano chiamate **Cahiers de Doléances**, e quindi la loro capacità di discussione era limitata e vincolata da ciò che vi era scritto dentro.

Questo ovviamente limita ciò di cui si discuteva in concreto di ciò di cui dovevano decidere. Quando lo Stato si ribella e si autodefinisce, la monarchia diventa poi l'Assemblea Nazionale che ha una nuova capacità di poter essere rappresentativa dello Stato, ma di tutta la nazione. Inizialmente si sopprime questa rivolta, ma poi si ha un tentativo di mantenimento dell'ordine pubblico che fallisce e quindi è costretto a fare marcia indietro e a farci fare una riunione unica. Il re è costretto a mandare mandati imperativi e di dichiarazione di guerra. In questo momento all'assemblea si presentano i rappresentanti del Secondo Stato che sono i nobili, ma sia molti componenti della Nobiltà che i nobili in realtà è composta in realtà da molti nobili. La situazione degenera perché il re non può usare il potere e quindi il re non può usare il potere e quindi il re non può usare il potere che viene ad assumere un ruolo di primo piano nell'ordinamento francese e il 26 agosto 1789 la "Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e del Cittadino" preambolo alla Costituzione che viene approvata dopo di ulteriori discussioni e tenendo conto che i francesi non avevano ancora inteso che era ancora una monarchia costituzionale. La monarchia ad un certo punto cede il potere esecutivo, quindi dell'esecuzione del potere pubblico, mentre accanto ad esso rimane il potere di approvare e fare le leggi. L'assemblea legislativa è rappresentativa.

### **DICHIARAZIONE DEI DIRITTI DELL'UOMO E DEL CITTADINO**

**Art. 1** – Gli uomini nascono e rimangono liberi e uguali nei diritti. Le distinzioni sociali non possono essere fondate che sull'utilità comune.

**Art. 2** – Il fine di ogni associazione politica è la sicurezza, la sicurezza e la resistenza. Il diritto di proprietà, la sicurezza e la resistenza.

**Art. 6** – La Legge è l'espressione della volontà generale. I cittadini hanno diritto di concorrere, direttamente o attraverso i loro rappresentanti, alla sua formazione. La legge deve proteggere, sia che punisca

This document is available free of charge on

**StuDocu.com**

Scaricato da noemi bargeri (noemi.bargeri@libero.it)

**Art. 16** – Ogni società in cui la garanzia dei diritti non è assicurata, né la separazione dei poteri stabilita, non ha una costituzione.

Quest'ultimo articolo è un principio importante sul quale si fonda il costituzionalismo moderno. Per avere una costituzione occorre che i poteri siano separati quindi che non ci sia una concentrazione del potere solo nell'esecutivo o solo nel legislativo, ma i poteri devono rimanere divisi e i cittadini devono avere i diritti.

La Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino è ancora parte della Costituzione francese nel senso che è riconosciuta all'interno del blocco di costituzionalità.

La **Costituzione del 1791** prevedeva che la separazione dei poteri avvenisse perché:

- il **potere esecutivo** stava nel Re
- il **potere legislativo** in un'assemblea di deputati eletti con procedure di secondo grado (i cittadini eleggevano una prima assemblea e questa assemblea a propria volta eleggeva dei deputati, questo tipo di elezione avviene con i consiglieri regionali);

### L'EVOLUZIONE DEL PARLAMENTARISMO INGLESE

Nel '500 vi è un momento decisivo perché i sovrani Tudor si appoggiano al Parlamento per delle riforme molto importanti:

- una è la creazione della Chiesa Anglicana che nasce per il conflitto tra il Re Enrico VIII e la Chiesa di Roma;
- l'altra è la riforma dei Latifondi

E il fatto che Enrico VIII ed Elisabetta I, che sono i più importanti sovrani di questa dinastia, hanno bisogno del parlamento per varare queste riforme porta il parlamento ad aver un ruolo fondamentale. Nel 1583 uno scrittore Inglese che si chiama Thomas Smith nel suo *De Republica Anglorum*, "Il parlamento rappresenta e detiene il potere dell'intero reame [...] giacché si reputa che ogni inglese sia in esso presente [...] ed il consenso del parlamento è considerato rappresentare quello di tutti i cittadini".

Subito dopo i Tudor subentrano quello che stavano facendo i loro una maggiore concentrazione ne scontro con il Parlamento.

Il Re visto che non riesce ad ottenerlo lo convoca per diversi anni.

Ad un certo punto Carlo I, nel 1629 ha la necessità di reclutare un esercito lo obbliga a riconoscere quell'atto un atto con cui il Re riconosce di convocato almeno ogni 3 anni.

Tra il Parlamento e **Carlo I Stuart** l'atto iniziale si ha quando il Re cerca di arrestare alcuni membri quindi in parte tra i fautori del parlamento e i monarchici. Questa lotta si conclude con la decapitazione del Re, il 30 gennaio 1649. Gli inglesi già in quel momento si sono proclamati Sovrano e quindi dopo un lungo periodo di anarchia **Giacomo I** che era figlio di Carlo I ricomincia nuovamente una nuova lotta civile. Nel 1688 la *Revolution del 1688* e il Parlamento sceglie **d'Orange** (principe Olandese) il figlio di Giacomo II.

Nel 1689 per scendere al trono c'è una serie di prerogative ai cittadini che chiama Bill of Rights che altro non fa che fanno i sovrani al fine di poter essere controllati. È il Parlamento che obbliga i sovrani

Nel secolo successivo nel '700 ci sono che sono sovrani tedeschi e che sono distanti dal palazzo del potere e i ministri, al Cabinet che in questo periodo il Re francese ed è un consiglio di ministri hanno la fiducia della Corona e il Parlamento. Quello che succede in questo secolo è all'interno del quale emerge ancora una volta poteva sciogliere la camera dei

maggioranza alla camera dei comuni, si distacca dal Re e comincia a dipendere dal Parlamento.

Il Cabinet ha bisogno del parlamento per la sua azione, il re iniziò a mano a mano a perdere i suoi poteri attraverso un processo lento. Alla metà dell'800 la Regina Vittoria diventerà un organo puramente rappresentativo. Così come la regina Elisabetta oggi che ha meno poteri del presidente Mattarella.

Nell'evoluzione del parlamentarismo inglese e nell'evoluzione del governo parlamentare vi è un momento fondamentale ed è il **1782** perché la Camera dei Comuni, (quindi la camera bassa in rappresentanza delle contee dei borghi) vota una **mozione di sfiducia** nei confronti del Prime Minister che in quel momento **Lord North**, per come veniva gestita la situazione in America.

Le colonie nordamericane in questo periodo erano già diventate autonome e le sconfitte del Regno Unito costano le dimissioni del Primo Ministro.

In questo caso non è il re che lo revoca, ma è lui che si dimette dopo un voto del Parlamento che lo sfiducia e lui si dimette e in questo momento si crea il presupposto per un rapporto di fiducia.

La camera dei comuni era la camera elettiva mentre la camera dei lords vedeva la presenza degli ecclesiastici in base al titolo (arcivescovo di Canterbury) mentre per quanto riguarda i Baroni il titolo era ereditario. Questa forma di eredità è rimasta fino al '900.

I membri della Camera dei comuni in quel momento erano 558 e venivano eletti da un corpo elettorale molto ristretto circa 250.000 uomini.

Le **contee** eleggevano 122 deputati, mentre i restanti seggi erano espressione dei **borghi** e in questi borghi solo 46 avevano più di 500 elettori

(**Suffragio limitato**).

Alcuni di questi borghi venivano definiti "putridi" perché scarsamente abitate controllati e controllati da proprietari terrieri e una di queste era Old Sacrum, che nel 1831 contava solo 11 elettori.

La prima grande **Riforma del sistema elettorale** sarebbe giunta nel 1832, con la **Reform Act**, che avrebbe rivisto i confini elettorali e portato gli aventi diritto al voto a circa 650.000.

Questa legge di fatto rivede i confini delle circoscrizioni elettorali che in Inghilterra anche oggi, si ha un sistema elettorale di tipo maggioritario,

quindi un collegio elegge un deputato candidato che prende più voti

Altrettanto importante è che col Costituzione inglese, come fece uno degli elementi più significativi costituzionale inglese è dato dal fatto che una parte dei poteri sia al Sovrano, Il Parlamento e infine nel'ordinamento inglese vi fosse quindi che vi erano giudici che in parte ancora oggi hanno, ossia **consuetudinario**, ossia quei costumi nel tempo e sono ritenuti vincolanti. Il compito del giudice è quello di

Mentre il giudice continentale era scritta dagli organi statali ed è un mentre il giudice inglese era quasi autorevolezza portava anche alla capacità di essere indipendente

### Lez.3

- La **Costituzione del 1791** e **assemblea legislativa** e ruppero e, nell'agosto del 1791 arrestato; sarà condannato ghigliottinato insieme a settembre gennaio 1793.

Il Re era stato giudicato dalla **Convenzione Nazionale** condannare il monarca colpevole di un tentativo di avere tentato di mettere di fuggire per salvarsi

- La **Costituzione del 1792** separazione dei poteri e

This document is available free of charge on

**StuDocu.com**

Scaricato da noemi bargeri (noemi.bargeri@libero.it)

(Parlamento) il *potere legislativo* ed *esecutivo*.

Sia la Costituzione del 1791 che la Costituzione del 1793 non entrano in vigore in quanto dal punto di vista pratico non hanno mai avuto attuazione.

- La **Costituzione del 1795**: **potere legislativo** affidato a due camere (consiglio dei cinquecento e consiglio degli anziani) e **potere esecutivo** a un *Direttorio* (Confederazione Elvetica) di cinque membri, eletti dalla camera alta per un quinquennio; in questo periodo non era possibile revocarli (si possono dimettere), ma uno tra essi annualmente, era estratto a sorte e sostituito.

Uno dei membri del direttorio fu l'**abate Sieyès**, che è uno dei teorici più importanti della rivoluzione Francese dal punto di vista costituzionalistico. Sua era stata l'idea dell'abolizione dei mandati imperativi e della possibilità per i deputati del terzo stato di diventare rappresentanti non più legati a delle istituzioni, ma liberi. Questo è importante perché ancora oggi nei Parlamenti di tutto il mondo esiste il principio secondo il quale, il parlamentare che è eletto rappresenta l'intera nazione. Quindi se viene eletto anche in un certo collegio/circoscrizione, quindi l'espressione di un certo territorio, ma anche se viene eletto nelle liste di un partito, quando va in Parlamento lui rappresenta tutta la nazione. Così come sancito nell'**art. 67** della Costituzione, "*Ogni membro del Parlamento rappresenta la Nazione ed esercita le sue funzioni senza vincolo di mandato*".

Questo consente al parlamentare una volta eletto di assumere anche delle posizioni in Parlamento, in conflitto con quelle del suo gruppo parlamentare. Ogni parlamentare una volta eletto deve far parte di un gruppo parlamentare, sia alla camera sia al senato. I gruppi parlamentari sono fondamentali per il funzionamento dell'istruzione parlamentare e devono essere composti da almeno 20 deputati e da 10 senatori. Se un parlamentare entra in conflitto con il suo gruppo e decide di abbandonarlo oppure come è successo per molti deputati e senatori del M5S e si pongono in contrasto con le decisioni e le direttive del loro gruppo e vengono espulsi da quest'ultimo, questo non

comporta la perdita del mandato. I deputati e i senatori devono trovare un altro modo di essere eletti. Il **Transfughismo** o **Trasfugamento** è un fenomeno che si verifica quando un parlamentare abbandona il suo gruppo e fonda un nuovo gruppo e fonda un nuovo gruppo. In Italia il **Viva Viva** fondato dall'abate Sieyès. Questo avveniva già nel Regno d'Italia, però era molto diverso dal transfugamento che si verifica nel Regno d'Italia nel 1871. In quanto quei partiti non erano partiti di Destra e Sinistra, ma non connotava un'ideologia. L'idea di vicinanza ad un leader era un'espressione, tutti di una stessa classe politica Borghese. Una linea di pensiero a dividere su alcune cose base.

I partiti sono cambiati nel tempo. Come quella **socialista** e il partito popolare sono stati fatti perché c'era un'influenza cattolica di fare politica. Il fatto che gli erano entrati nel territorio che il Papa ne aveva dal 1871 al 1929. Vi fu un tentativo italiano per disciplinare la precisione della città del Papa.

Il Papato e il Regno d'Italia firmati i Patti Lateranensi.

- La **Costituzione del 1799** cui spetta l'esercizio del potere legislativo; in particolare; il **potere legislativo** (senato, tribunato e corpo legislativo) e il **potere esecutivo delle leggi** è del Primo Console.

## SENTENZA MADISON VS MARBURY

Siamo arrivati all'inizio dell'800 e in quello stesso periodo nel 1803 la Corte Suprema degli Stati Uniti che ha sede a Washington che si trova davanti al Congresso prende una decisione fondamentale per l'evoluzione del costituzionalismo perché nel decidere un caso poco rilevante ed è il caso di un giudice di pace che si chiama Marbury il quale era stato nominato dal Presidente uscente all'ultimo minuto una serie di decreti per la nomina di alcuni giudici di pace. Marbury era uno di questi, ma la legge prevedeva che non era sufficiente il decreto di nomina, ma il decreto doveva essere notificato al nominato altrimenti non poteva entrare in vigore. Quindi vi era un passaggio importante che era la notificazione da parte del Governo al nominato di essere stato nominato e questo lo doveva fare il Ministro di Giustizia che entrava in carica che era Madison (I Ministri in America si chiamano **Segretari di Stato**) che si rifiuta di farlo perché erano nemici politici. Marbury allora si rivolge alle Corti e in particolar modo alla Corte Suprema e qui la questione riguardava la legittimità di questa legge sulla magistratura la quale prevedeva che la Corte Suprema potesse decidere in certi casi come giudice di primo grado che era in contrasto con quello che prevedeva la Costituzione.

La Corte Suprema prevedeva che le leggi se sono in contrasto con la Costituzione che è legge fondamentale dello Stato non devono trovare applicazione.

"Certamente, tutti coloro che hanno emanato delle costituzioni scritte, le concepiscono come la legge sovrana e fondamentale della nazione, e la teoria di ogni governo di questo tipo deve essere, che un atto legislativo contrario alla Costituzione è nullo."

Questo perché nel sistema delle fonti la Costituzione si trova ad un livello superiore in quanto legge fondamentale e quindi se le leggi sono approvate, ma in contrasto con essa non sono valide e devono essere annullate. In questo caso nel sistema americano non c'è una previsione di un controllo di costituzionalità delle leggi affidato ad un organo speciale, ad un organo ad hoc, ma qualunque giudice può valutare una legge in contrasto con la Costituzione e non applicarla. Mentre in Italia se un giudice ritiene che una legge sia in contrasto con la Costituzione e chiede alla corte di annullare quella legge e la decisione della corte vale per tutti e annulla di fatto la legge in contrasto con la Costituzione nel sistema americano, la disapplicazione è applicato soltanto a quel caso concreto.

Ma se l'incostituzionalità viene fatta dal giudice, la Corte Suprema, è per tutto l'ordinamento. Ed è per tutte le sentenze della Corte Suprema in materia di abolizione dell'Apartheid.

La Costituzione americana ha dato il potere spetta al giudice dare applicazione della giurisprudenza può cambiare. Quando Roosevelt vara il **New Deal**, (che era una crisi economica che vi era negli anni 30) Roosevelt cercava di combattere la crisi economica che vi era negli anni 30 serie di misure che portano le leggi che sono sempre stato lasciato all'autonomia del settore dei contratti di lavoro all'incrocio tra la domanda e l'offerta (nello stato liberale → lo stato non regola i privati perché i rapporti tra privati sono liberi). Il New Deal va oltre perché prevede misure servono a facilitare la ripresa economica dei ceti più deboli della popolazione che hanno perso il lavoro e quindi avevano difficoltà a non potevano più lavorare ed erano disoccupati fino ad allora non era prevista e la Corte Suprema per un certo periodo ritenne alcune leggi incostituzionali, perché vanno contro i principi costituzionali, come ad esempio il diritto dei privati nel gestire alcune situazioni in questo ambito.

La svolta si ha quando due giudici della corte suprema restano (e si dimettono) e Roosevelt nomina nuovi giudici che cambiano le maggioranze e quindi questa legislazione del Governo viene applicata in dettaglio non è mai un bene.

La Costituzione italiana all'art. 113 prevede che la potestà giudiziaria può essere limitata solamente dalla legge. La potestà giudiziaria adottato secondo quanto previsto non si può prevedere che deve essere limitata. Il DASPO → acronimo di **Divieto di Assunzione Sportive** ed è una misura prevista

This document is available free of charge on

**StuDocu.com**

Scaricato da noemi bargeri (noemi.bargeri@libero.it)

questore, al fine di impedire aggressioni violente nei luoghi degli avvenimenti sportivi. Quindi quando vi sarà una partita allo stadio per verificare che quest'ultimo non prenderà parte all'avvenimento si dovrà recare in centrale a firmare per far vedere che lui non è allo stadio. Questa non può essere definita una limitazione della libertà personale. Non bisogna confondere il periodo del lockdown, come una limitazione alla libertà personale, in quanto è una limitazione della libertà alla circolazione, anche se è inevitabile che siano andati a limitare la nostra libertà personale. Di conseguenza l'atto legislativo nullo per contrasto con la Costituzione non vincola il giudice che lo deve disapplicare.

Gli elementi di novità che sono stati apportati dalle due rivoluzioni francese e americana. Il principio secondo cui la Costituzione come legge fondamentale e contratto sociale tra i cittadini deve essere adottata da un'assemblea costituente, in quanto si tratta di un atto così rilevante per tutti noi non può che essere l'espressione di un'assemblea che rappresenta i cittadini.

La nostra costituzione fu scritta dall'assemblea costituente e chi ha eletto i membri dell'assemblea costituente furono proprio i cittadini il **2 giugno 1946**, Festa della Repubblica, e inoltre è stato indetto il referendum per scegliere fra **monarchia e repubblica**. Quindi furono i rappresentanti del popolo riuniti che scrissero e votarono la nostra Costituzione, la quale non è altro che un limite al potere politico delle Istituzioni e del Re.

Vi sono delle regole che fanno sì che uno Stato non cada nella Dittatura. Se i giudici dipendono dal potere politico non faranno delle indagini imparziali al potere politico medesimo perché lo possono aggirare. È altrettanto vero che la Magistratura si possa accanire di più su determinati soggetti che su altri.

In Turchia il potere politico va di pari passo alla magistratura e nel momento in cui cadono i baluardi della democrazia è un attimo cadere nella dittatura.

Dalle rivoluzioni di fine '700 emerge la necessità che i cittadini che sono eguali e perciò possano avere lo stesso trattamento davanti alla legge e non ci possono essere differenziazioni di trattamento legate a condizioni personali, sesso, razza. Questo principio che è stato sancito in quegli anni ci è voluto tempo e fatica ancora oggi ad emergere.

Da queste rivoluzioni nasce la necessità che la democrazia si fondi su elezioni libere dei rappresentanti. Mano a mano si avrà l'allargamento

del suffragio universale. Inizialmente ricchi, proprietari terrieri, ma man mano si estese il suffragio, fino al suffragio universale. L'importanza di avere la separazione dei poteri, cui nelle costituzione del 1789 c'è la separazione dei poteri, in questo caso è il potere esecutivo che si era sbilanciato il fatto di avere il potere legislativo non ci porta da nessuna parte.

Il Parlamento è fondamentale e quella americana emerge il suo ruolo. I rivoluzionari teorici del tempo vanno dal costituzionalismo inglese che era un parlamento che legifera. Il parlamento inglese aveva il controllo delle spese e quindi del Budget e quindi doveva avere un bilancio per spendere e quindi aveva la necessità di gestione del regno, quindi la produzione del diritto in quel momento era di tipo consuetudinario. Quindi non era il parlamento che facesse le leggi, perché le leggi erano fatte all'interno delle consuetudini cioè erano leggi tenute nel passato e che man mano si andavano a giurisprudenza. Ancora oggi funzionano le leggi precedenti giurisprudenziali talmente che bisogna però pensare che nei sistemi dove esistono le leggi, soprattutto per quanto riguarda l'applicazione pratica è lasciata a giurisprudenza. Quindi le giurisprudenziali vincolano. Quindi la legge che si adatta ad un mio caso e la giurisprudenza. Non è così in Italia, perché è vero che la Cassazione che hanno un valore di giurisprudenza garantire un'uniformità nell'uso della legge e non discostarsi. Quindi io posso dire che la giurisprudenza ha detto questo e mi può venire in mente che dice la cassazione non gli interpretazione differente. Il giudice deve interpretare come dice l'**art. 101 della Costituzione** "la legge". e questo significa che il giudice deve crederci.

La Costituzione è superiore alle leggi. Il caso **Marbury vs Madison**. Mentre n

non vi è una Costituzione scritta e le Consuetudini starebbero al posto della Costituzione. Da un certo punto di vista Le Costituzioni non scritte sono più difficili da cambiare rispetto a quelle scritte perché se io mi mantengo nell'ambito di una consuetudine non cambierà mai perché sono comportamenti del passato ritenuti vincolanti, mentre da questo punto è più facile per il Parlamento rinnovare e cambiare la Costituzione. (Ad esempio, la nuova definizione di famiglia.)

## STATO LIBERALE

La fine del periodo rivoluzionario è dato dalla restaurazione e quindi dal Congresso di Vienna che vengono riportati sul trono tutti i Re e i Principi che erano stati detronizzati dall'avanzata delle truppe napoleoniche in Europa e prima tra tutte la stessa monarchia Francese.

La rivoluzione lascia una traccia ed è evidente che vi sono una serie di situazioni esplosive che poi daranno vita a quelli che saranno i moti del 1830 e 1848 in tutta Europa e che costringono le monarchie di tutta Europa a concedere delle Costituzioni.

Queste costituzioni a partire da quella francese o quella Belga oppure lo Statuto Albertino sono ricordate come le Costituzioni del periodo liberale.

Lo Stato liberale è una forma di stato nella quale vi è un'evoluzione, dei rapporti tra governanti e governati, perché seppure le Costituzioni siano Costituzioni che vengono concesse dai sovrani e quindi che non sono il frutto di elaborazione dell'assemblea dei rappresentanti o di delegati del popolo, in realtà sono il frutto di un accordo tra il re e la borghesia e quindi costituiscono anch'esse una limitazione del potere monarchico. Quindi concedendo le costituzioni i sovrani limitano il proprio potere e lo condividono con la borghesia. Perché alla fine queste costituzioni prevedono tutte la presenza di un parlamento che comunque è elettivo e a cui viene di fatto attribuita la potestà legislativa e quindi il Re pur di tenere una parte del potere politico rinuncia ad una altra parte e lo condivide con il Parlamento e questo è ciò che avviene in tutta Europa.

Lo stato liberale che si esprime in queste Costituzioni è uno Stato molto differente rispetto allo Stato Assoluto, per quanto riguarda la subordinazione del potere alle leggi, ossia il cosiddetto principio di legalità. Mentre il sovrano era legibus solutus, cioè sciolto dall'osservanza delle leggi è invece sia il sovrano sia il corpo legislativo sono sottoposti all'osservanza della legge sia delle

Costituzioni anche se alla fine si prevedono una modalità per la loro essere cancellate da decisioni su. Lo stato liberale continua ad essere ha pochi fini e che ha per questi poco limitata.

Consideriamo il periodo dello stato alla fine della prima guerra mondiale una limitata amministrazione per

- in quanto continua ad occuparsi tramite l'esercito;
- continua ad occuparsi di stipulare alleanze, trattati
- continua ad occuparsi di pubblico.

Erano stati che avevano come spesa spendevano tanto quanto incassavano pensabile che lo stato liberale, (europei, il nostro debito pubblico viene prodotto in un anno) che si Non bisogna intervenire nei rapporti materia di lavoro che abbiamo o licenziamenti non sono validi se disciplina, ad esempio se devo f avvalgo della legge 300/1870 su licenziare per un motivo oggettivo calo del fatturato punto quindi il libero, tranne che di alcune categorie domestici possono essere licenziati motivazione, ma a parte questa possono essere licenziati se non presupposti previsti dalla legge. impugnare il licenziamento dava Questo era impensabile nella seconda la fine del secolo iniziano ad essere resto d'Europa delle **leggi contr**

This document is available free of charge on

**StuDocu.com**

Scaricato da noemi bargeri (noemi.bargeri@libero.it)

almeno una volta la settimana ai lavoratori lavoratori potessero avere un **giorno di riposo**. La donna lavoratrice non aveva nessuna tutela, se lavorava!

Solo dal 1870 saranno adottate delle legislazioni che obbligano ad avere degli interventi economici per gli infortuni sul lavoro. Sono delle legislazioni che iniziano in Germania e sono di tipo "assicurazioni sociali", ma sono sporadiche. Questo malcontento generale fa emergere la figura dei **sindacati**, ossia associazioni che cercano di aiutare i lavoratori e facilitano la diffusione dell'ideologia Marxista e Socialista, la quale vuole ribaltare il sistema partendo dal principio secondo cui, lo sfruttamento capitalistico può essere eliminato soltanto con il trasferimento dei mezzi di produzione, della ricchezza allo Stato, oppure la gestione da parte dei lavoratori delle imprese.

Parallelamente abbiamo questo limite dello Stato liberale, ossia il fatto che lo Stato liberale non riesce a capire che deve allargare le basi del suffragio. I governanti sono espressione di un unico ceto, ossia della nobiltà e della borghesia e perciò rimane fuori da ogni tipo di rappresentanza tutta la popolazione.

Questo porterà alla fine dello Stato liberale proprio per la sua incapacità di diventare qualcosa di diverso e di aprirsi ad un mondo che stava cambiando e capire che le altre classi non potevano essere tagliate fuori non soltanto dalla rappresentanza, ma anche da una legislazione di favori e che non garantisse soltanto i privilegi di quelli che li avevano, ma che cercasse di migliorare le condizioni di vita dell'intera società.

Qualcosa di buono in queste Costituzioni nello stato liberale c'è, in quanto anche nello statuto Albertino vengono riconosciuti come diritti costituzionali, alcune libertà del cittadino:

- La libertà personale
- La libertà di religione
- La libertà di riunione
- Non viene riconosciuta dallo statuto Albertino la libertà di associazione.
- Soprattutto viene riconosciuto come diritto costituzionale, la proprietà. Per cui se lo Stato decide di espropriare una

proprietà del cittadino ecc  
all'indennizzo, che ancor

- Viene riconosciuta la libe

Il problema di queste libertà è ve  
legge a prevedere nei limiti. La r  
costituzionale della libera manife  
della costituzione prevede espres  
prevede il fatto che non sia neces  
un giornale. Si possono stabilire  
individuano chi sono i finanziato  
Tutte le libertà hanno una riserva  
contiene delle prescrizioni speci

Lo statuto Albertino non prevede  
revisione e questo consente sop  
attraverso una serie di legge che  
Perciò lo statuto rimane formalm  
periodo fascista a partire dal 192  
Inoltre lo statuto Albertino e tutte  
prevedono il principio di eguaglia  
nell'art.1 dei diritti dell'uomo e de

#### **La divisione dei poteri**

**Funzione legislativa** spetta ad  
possiede un ruolo cardinale all'in  
(centralità del parlamento e della

**Funzione esecutiva** (di eseguir  
formalmente, al Sovrano il quale  
Gabinetto, il quale deve godere

**Funzione giudiziaria** (di applica  
affidata ad un corpo di magistrat  
la cui indipendenza è garantita c

#### **Lez.4**

#### **DOPO LA PRIMA GUERRA MO**

Lo Stato Liberale va in crisi alla fine dell'800 soprattutto perché non riesce ad estendere la sua base di consenso perché non vuole coinvolgere un numero maggiore di cittadini nella gestione del potere e quindi il suo essere classista ed elitario ne scaturisce la sconfitta, il colpo finale lo dà la prima guerra mondiale perché con il carico di vittime innocenti.

Fino al 1915 le guerre erano state combattute in campi di battaglia da eserciti schierati e quindi il coinvolgimento dei civili è legato alle gare di approvvigionamento dei cibi oppure quando gli eserciti si abbandonavano a saccheggi.

La prima guerra mondiale fu una guerra sanguinosa e in Europa soprattutto una guerra di trincee, combattuta in spazi stretti e limitati, soldati mandati al massacro sul fronte da generali poco preparati dove non ci furono arricchimenti dal punto di vista territoriale, ma ad un certo punto la fine della guerra è dovuta anche all'ingresso degli inglesi, dei soldati americani che aiutarono i francesi e portarono poi aiutati anche in parte dall'Italia alla sconfitta di Austria e Germania.

I soldati che tornano dalla prima guerra mondiale erano normalmente delle classi sociali escluse dalla vita politica del paese e le élite dei vari paesi saranno costrette ad aprirsi.

La Costituzione di Weimar è una delle prime costituzioni che viene adottata nella Germania dove l'impero tedesco era finito e la Francia e l'Inghilterra impongono una pace molto dura alla Germania che sarà una delle cause della seconda Guerra Mondiale.

Entrerà in grave crisi negli anni '30 e riuscirà ad uscire dalle spregiudicate leggi fasciste.

Le élite sono costrette a concedere qualcosa soprattutto alle classi agricole, ma anche industriali che avevano combattuto durante la guerra e in Italia **nel 1919** viene **riformata la legge elettorale** e viene esteso il suffragio a tutti i maschi maggiorenni e ai soldati che avevano combattuto durante la guerra e questo porta ad una forte affermazione dei partiti di massa nelle elezioni successive, ossia **Partito dei lavoratori** (il **partito Socialista**) del 1921 che si sarebbe scisso e da esso si sarebbe creato il **Partito Comunista**, (Congresso di Livorno). poi vi è anche il **Partito Popolare** che come numero di Deputati vanno a superare i Deputati Liberali e quindi gli esponenti della vecchia Borghesia che fino a quel momento aveva dominato l'Italia (Giolitti) che certamente avranno ancora un peso nelle vicende italiane.

Il Partito Liberale e quello Repubblicano esponenti della vecchia Borghesia sempre minore.

Dopo la prima Guerra Mondiale e la Pandemia, in particolare delle Spagnole, di più la popolazione. e purtroppo l'Italia questa situazione farà da **Stato Autoritario**, situazione nel tempo che non è stabilito detiene. In altri contesti ad esempio negli Stati Uniti diverse perché la loro democrazia soprattutto all'opera di Roosevelt e il New Deal economico che garantirà una maggiore prosperità consentirà un rifiorire dell'economia e una vita migliore per i ceti meno agiati.

### FORMA DI STATO AUTORITARIO

Le caratteristiche comuni che hanno le guerre Mondiali, ossia Fascismo e Nazismo, sono economiche e sociali.

Il **Fascismo** in Italia si afferma grazie ai proprietari agricoli che appoggiarono il partito prima guerra mondiale, dei fascisti e il partito nazionale fascista. Si basava sulla vittoria dell'Italia territoriale e non vedeva la vittoria dell'Italia territoriale molto se non che era stata annessa.

Il **Nazismo** invece si presenta come un sistema quanto dal punto di vista sociale e economico. Il comunismo e al socialismo che si oppone agli industriali perché evidentemente miravano a molto probabilmente miravano alla produzione della ricchezza allo Stato. serie di aiuti ai soldati ai reduci e strutture per aiutare gli strati più poveri. Dall'altra parte era difficile capire come sarebbe trasformato in una dittatura nazionalismo e la rivendicazione della Germania arriva ad avere **connessioni** "razza ariana", questa ideologia

This document is available free of charge on

**StuDocu.com**

Scaricato da noemi bargeri (noemi.bargeri@libero.it)

dell'ascesa al potere, mentre in Italia arriveranno nel 1938 le leggi razziali.

Da un punto di vista Costituzionalistico questi Stati Autoritari vanno a concentrare all'interno del Governo i poteri e il Parlamento diventa sostanzialmente inutile in quanto in Germania nel 1933 viene votata la legge che conferisce i **pieni poteri al Fuhrer**.

In Italia questa cosa non avviene nel senso che non c'è una specifica legge in questo senso, ma lo svuotamento è sostanziale. Lo svuotamento dei poteri del Parlamento è lento e graduale e il fascismo si impone da prima Democraticamente, passando attraverso le elezioni che prima erano libere, quelle del 1924. Passeremo ad avere una limitazione in questo senso già dal 1925.

Mussolini concentra in sé una serie di **ministeri** e soprattutto il ministero militare saranno tenuti da Mussolini **ad Interim**, per tutto il periodo fascista.

Questi stati totalitari si distinguono perché limitano fortemente le libertà dei cittadini, soprattutto la libertà di associazione, la libertà di stampa e infatti il fascismo dal 1925 attuerà una vera e propria opera di censura sui i quotidiani e su tutti i giornali che prima di essere pubblicati dovranno passare al vaglio di un organo individuato dal regime i quali poteva bloccare la pubblicazione di un articolo intervenendo tagliando dei pezzi il tutto per renderlo compatibile con le ideologie regine. Quindi la stampa che fino a quel momento aveva goduto della libertà verrà sottoposta a dei provvedimenti restrittivi.

Verranno istituiti dei tribunali speciali contro gli oppositori politici, chi si oppone al partito verrà definito fuorilegge. Infatti gli antifascisti sono costretti a scappare, ma chi non riusciva in questo veniva confinato e condannato ad un tribunale speciale per la difesa dello Stato. Si può essere condannati solamente per aver espresso un pensiero di opposizione al regime, la **polizia** agiva indisturbata e insieme ad esse agiva la **milizia fascista** che era un'organizzazione paramilitare che a un certo punto verrà anche istituzionalizzata e che sarà appunto l'erede delle cosiddette "**camicie nere**".

Sia il fascismo che il nazismo avvieranno delle politiche imperialiste sempre in questa prospettiva nazionalpatriottica e di annessione territoriale.

## STATUTO ALBERTINO

L'affermazione del fascismo è stata che in realtà quando si svolge la marcia del 25 ottobre 1922 il partito nazionale fascista aveva da 35 deputati e quindi la sua rappresentanza nel Parlamento organizza questa marcia su Roma. Mussolini si presenta con un gran numero di camice nero e questa è la **manifestazione simbolica del fascismo**. In quel tempo era guidato da un esponente del partito che era la marcia e quindi decide di procedere con questo atto per essere valido. Mussolini era un uomo che quale timoroso della reazione del Re, il Re preferisce che la marcia si tenesse in modo pacifico. Il Consiglio rassegna le dimissioni del governo a Mussolini.

Mussolini crea un Governo insieme con il Re, un governo liberale che con gli esponenti del partito fascista e la partecipazione di Vittorio Emanuele III. Il Re ha fatto che il Re poi non farà nulla durante il fascismo, lo porterà ad essere un governo antifascista. Questa cosa si risolve con la morte di Vittorio Emanuele III lascerà il figlio la luca, la monarchia. La vera affermazione del fascismo si ha con le elezioni del 1924. La marcia elettorale che si era cambiata l'anno prima, Mussolini e i suoi seggi andassero alla lista che si presentava. Il premio era e per fare scattare il premio era di 10 milioni di voti sui territorio nazionale. Il giorno dopo di esse e per un Governo di fatto Mussolini così ampia porterà all'assassinio del Re. Il Re è ucciso da esponenti fascisti e ci sono stati due processi uno che si svolse nel 1926 e l'altro dopo la guerra questo stesso processo furono le condanne.

Questo avvenimento avrebbe portato alla fine del fascismo e dello Stato autoritario. Mussolini che i parlamentari dell'opposizione erano stati costretti a un certo punto a lasciare il Parlamento cosiddetto Aventino e a un certo punto Mussolini che si prende la responsabilità.

consentirono invece l'affermazione del fascismo stesso. Verranno di conseguenza approvate le **leggi fascistissime** che guardano da un lato le attribuzioni del capo del governo, il controllo sulla stampa, l'abolizione dei partiti contrari al regime, lo scioglimento dei sindacati non fascisti, quindi ci saranno solo il Partito Fascista e il sindacato Fascista e tutti gli altri partiti e sindacati vengono abilitati. Simile a quello che avveniva in Russia.

Da un punto di vista nostro, costituzionale, la cosa più interessante riguarda le attribuzioni del Presidente del Consiglio.

Lo statuto Albertino conteneva delle norme molto generiche sulla formazione del governo, sulla sua struttura del governo e la sua attribuzione.

Lo **Statuto Albertino**

- all'**art. 65**, sostiene che *"Il Re nomina e revoca i suoi Ministri.* Quindi il re pensava di poter mantenere il potere esecutivo e quindi in realtà il gabinetto sarebbe stato da lui controllato punto l'evoluzione era stata poi una evoluzione verso il parlamentarismo inglese e quindi in re piano piano aveva perso il controllo del governo e il governo si era legato al parlamento per quanto riguarda il rapporto fiduciario.
- all'**art. 66** "I Ministri non hanno voto deliberativo nell'uno o nell'altra Camera se non quando ne sono membri. Essi vi hanno sempre l'ingresso, e devono essere sentiti sempre che lo richiedano."
- all'**art. 67** "I Ministri sono responsabili. Le Leggi e gli Atti del Governo non hanno vigore, se non sono muniti della firma di un Ministro."

La **legge 2263/1925** va a specificare ed attuare queste norme molto generiche:

1. Il potere esecutivo è esercitato dal Re per mezzo del suo governo. Il governo del Re è costituito dal primo ministro segretario di Stato e dai ministri segretari di Stato. Il primo ministro è capo del governo.
2. **Il capo del governo primo ministro segretario di Stato è nominato e revocato dal Re ed è responsabile verso il Re**

**dell'indirizzo generale** p  
segretari di Stato sono n  
del capo del governo prin  
verso il Re e verso il cap  
provvedimenti dei loro m

Viene abolito ogni rapporto di fiducia quindi l'unico rapporto fiduciario è con il Governo il capo del governo è in una posizione gerarchica rispetto ai ministri in quanto è al capo del governo e vengono confermati

3. **6. Nessun oggetto può essere approvato da una delle due Camere se non è approvato dal governo.**

L'agenda parlamentare fondamentale era la programmazione delle Camere, ma in realtà bisogna dire che la programmazione dei lavori è di fatto l'agenda delle indicazioni del governo. Mentre la programmazione dei lavori viene fatta dal governo sono il calendario dei lavori (3 settimane) dei lavori (2 mesi circa) che sono fatti dalle camere e così era anche per il Parlamento.

Il Re manteneva un ruolo importante con questa legge e quello che stabilì Mussolini nel luglio del 1943, dopo aver chiesto al Re di riprendere il Gran Consiglio era l'organo principale organo costituzionale perché la legge del 1928 stabiliva che fosse il Gran Consiglio il capo del governo. Questo organo era importante perché le sorti della guerra erano state per il fatto che avevamo il Gran Consiglio stavamo perdendo su tutti i fronti poche vittorie erano arrivate grazie alla nostra stata la grande ritirata delle nostre truppe. La nostra situazione militare era disastrosa erano sbarcati in Sicilia e incominciavano a

This document is available free of charge on

**StuDocu.com**

Scaricato da noemi bargeri (noemi.bargeri@libero.it)

bombardare Roma. Questo è successo anche per la scarsa abilità di Mussolini di organizzazione dell'esercito che nella maggior parte dei casi erano inadatti, cosa che non accadeva invece in Germania dove i militari erano molto efficienti ma questa troppa efficienza li porta ad essere eliminati da Hitler.

Il re sarà responsabile della revoca di Mussolini ed è un momento in cui il re si riappropria delle prerogative dove il Gran Consiglio lo invita a riprendere la direzione degli esercito. Nel 39 Mussolini si fa delegare dal Re come la potestà del comando delle forze armate e quindi ore aveva delegato l'esercizio dei suoi compiti il capo del governo.

Mussolini si reca dal re pensando di perdere solamente la revoca dell'esercito ma invece viene revocato dall'incarico completamente e mette al suo posto Badoglio il quale era un militare altrettanto coinvolto con il regime ed era stato Capo di Stato Maggiore fino al 1938.

Il re si fidava di Badoglio e pensava di avere ancora un controllo sull'esercito anche se il re prima di prendere questa scelta aveva fatto passare un sacco di tempo e aveva lasciato che il fascismo imponesse la legge è che il fascismo aveva di fatto trasformato il nostro paese in una dittatura, in uno stato totalitario. Mussolini si rendeva conto che il re era pericoloso, ma altrettanto si rendeva conto che non aveva quella forza per abolire la monarchia perché ancora nel Paese la monarchia aveva una certa credibilità e forza.

Potremmo vedere questo sistema anche in Germania, con il nazismo, ma differenza del fascismo la costituzione di Weimar voleva nel Presidente della Repubblica grandi poteri, era una **Costituzione Dualista**, ossia vi era un governo con un rapporto di fiducia con il Parlamento, ma avrà anche un Presidente della Repubblica direttamente eletto dai cittadini con forti poteri quindi vi era un dualismo, ossia due poteri.

Ad un certo punto però dopo che Hitler nel 1933 riceve dal Parlamento i pieni poteri, il presidente muore e Hitler rimane di fatto l'unico al potere e da quel momento in poi la Germania diventa una vera e propria dittatura nazista.

### LO STATO DEMOCRATICO SOCIALE

La seconda guerra mondiale con le sue gravi conseguenze in termini di vite umane, di devastazione economica e sociale, abbatte le due dittature **nazista** e fascista e al suo posto troveremo un ritorno ad una

vita democratica. Nel secondo Stato diversa che è la **forma di Stato**. Abbiamo visto che la **forma di Stato** della società civile, da non confondere con la forma di Stato che è là che hai il rapporto che si crea tra le strutture costituzionali di vertice a cui spetta

La forma di Stato è più o meno comune tra gli stati occidentali dal dopoguerra in poi. Nel socialismo c'è una nuova visione della finalità dello Stato, se lo Stato liberale voleva che non si voleva intromettere nel mercato voleva lasciare libero il mercato lo Stato democratico sociale al contrario voleva intervenire sulle economie perché la sua finalità era sociale. Quindi mentre lo Stato liberale si occupa di aspetti formali e quindi tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge significa anche che il processo di distribuzione non vi è una legge speciale per i poveri questo è quello che fa lo Stato liberale e il socialismo niente per far sì che vi sia la distribuzione equa non fa niente per quelle categorie che non vogliono aiutarle ad uscire da quella situazione di povertà sociale invece lo fa attraverso il welfare state. La ricchezza, questo è un principio di giustizia allo stesso tempo è difficile raggiungere l'uguaglianza. Questo processo viene fatto attraverso il welfare state. L'intervento per ridurre le disuguaglianze viene attuato soprattutto attraverso la scuola per le classi più deboli, garantendo a tutti il diritto di accedere alla scuola perché è fondamentale per cambiare la propria situazione sociale. La scuola è un passaggio dalla povertà alla ricchezza. La grande differenza tra quello che è lo Stato liberale e quello che è lo Stato democratico sociale. Oggi sta nel fatto che lo Stato liberale non vuole mantenere una situazione di povertà per i tantissimi poveri, ma vuole fare in modo che la critica possa ambire a cambiare la propria situazione. Così come i più poveri possono accedere al sistema dell'istruzione, alla previdenza

minimo per vivere. Più uno Stato è ricco e ben gestito più lo Stato può garantire questi servizi. Questa è la componente sociale che vediamo nell'art. 3 comma 2 della nostra Costituzione, il Principio di Uguaglianza Sostanziale.

L'Art. 3 comma 1 della Costituzione, propone già principi che erano già dello Stato liberale e che si erano già in posti nella rivoluzione francese, ma il secondo comma il principio di uguaglianza sostanziale è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono la piena partecipazione alla vita politica economica e sociale del paese. È proprio in questo secondo comma che si nota il passaggio dallo stato liberale allo stato democratico sociale. Lo stato è anche democratico proprio perché in questo senso implica il fatto che tutti i cittadini maggiorenni abbiano il diritto di voto. Implica il principio secondo cui i partiti si debbano sfidare in libere elezioni e che i partiti che hanno la maggioranza debbano poter governare, questa è una democrazia.

Lo Stato assicura i diritti principalmente ai cittadini, quindi il principio di base è che prima di tutto si assicurano i diritti o prestazioni ai cittadini, ma in realtà ormai i nostri stati occidentali, riconoscono tanti diritti tanti servizi a coloro che non sono cittadini ma che si trovano a soggiornare sul territorio di uno Stato in maniera legittima. Il cittadino ha un particolare rapporto con lo Stato e la concessione della cittadinanza nei diversi stati è legata alle diverse finalità che lo Stato vuole riconoscere (*Ius sanguinis* e *Ius solis*).

Vi è un cambio completo dello stato democratico-sociale che è rispetto alle finalità dello Stato. Lo Stato democratico-sociale è uno stato interventista sullo profilo economico, cioè uno stato che usa la politica economica, la politica monetaria, la politica industriale per raggiungere questi scopi cioè di estendere il più possibile il benessere, ed è infatti anche detto *Stato del Benessere*, **Welfare State**, e così garantire al maggior numero di persone di vivere con tranquillità dal punto di vista economico. A questo interventismo si affianca un fenomeno tipico degli stati sociali, cioè che questi stati, diversamente dagli stati liberali '800 vadano a indebitarsi e di conseguenza facendo debito pubblico per finanziare degli interventi e misure che aiutino i propri cittadini per poter realizzare delle opere pubbliche che servono a creare lavoro occupazione e ricchezza.

Durante la pandemia per poter riaprire a quelle attività bloccate dal Lockdown degli indennizzi cercando di venire incontro al **Scostamento di Bilancio** → oscurando il Parlamento di potersi indebitare. Lo stato sociale ha una macchina di dipendenti dei comuni, delle Province, che costituiscono complessivamente un numero elevato e costituiscono un numero elevato di dipendenti.

Di conseguenza cambiano anche le strutture perché l'esperienza delle costituzioni davanti agli autoritarismi e la necessità di una garanzia più forti spingono verso

- Una Costituzione che è una garanzia cioè che per modificare il procedimento speciale, è necessario una legislazione.

Infatti nella nostra Costituzione bisogna avere una doppia garanzia lunghi appunto per avere una scelta che si vuole prendere e l'opposizione dovrebbe essere una revisione Costituzionale regionalismo.

Nello stato democratico sociale il potere esecutivo e giudiziario mentre nello Stato liberale aveva il potere esecutivo e giudiziario. Il potere esecutivo passa al potere governante e quindi qualcosa di più.

Il governo è l'organo motore dello Stato non più il Parlamento a cui rimangono le azioni del governo e si occupa di importanti e altri atti fondamentali all'interno dello Stato.

Il **potere giudiziario** diventa ancora più forte si trovano una serie di strumenti giuridici e nel nostro ordinamento

This document is available free of charge on

**StuDocu.com**

Scaricato da noemi bargeri (noemi.bargeri@libero.it)

grazie al fatto che la carriera dei giudici non dipende dal ministro della giustizia, ma dal **Consiglio Superiore della Magistratura, CSM**.

Accanto ai tre poteri classici se ne vengono a creare due nuovi:

- **Corte Costituzionale** è un potere perché ha il compito fondamentale di decidere se delle leggi sono state approvate in violazione dei principi delle norme della Costituzione. Questo è un potere fondamentale per evitare delle derive, anche se il rischio che la corte si possa politicizzare c'è ed è alto, quindi occorre che la Corte si auto limiti e intervenga solo in casi di necessità.
- **Pubblica Amministrazione, PA**, il fatto che accanto alla corte costituzionale vi sia una mole di dipendenti pubblici, fa sì che la pubblica amministrazione diventi un vero e proprio potere.

La pubblica Amministrazione ha un potere autoritativo nel senso che se c'è la necessità di costruire una strada per andare ad ottimizzare i tempi di percorrenza di un tratto stradale, ma per farlo devo costruire un tratto di strada sulla proprietà di qualcuno, la pubblica amministrazione lo espropria dal terreno per questioni di pubblica utilità.

Il cittadino può decidere anche di far valere le sue ragioni di fronte al giudice perché anche la Pubblica Amministrazione deve rispettare il principio di legalità.

La Pubblica Amministrazione ha un suo giudice quindi i rapporti tra la PA e il cittadino contenziosi, vanno davanti a un giudice speciale, il **Giudice Amministrativo**, in Italia, i tribunali amministrativi e regionali e il consiglio di stato che hanno delle regole che hanno un'organizzazione che hanno delle logiche diverse dai tribunali ordinari.

Sono sempre dei giudici imparziali, obiettivi, ma che si pongono a decidere soltanto di queste tipologie di cause.

## Lez.5

La nostra costituzione è stata scritta tra il 1946 e il 1947 ed essendo stata scritta circa 70 anni fa e comunque rimane un testo con la capacità di non rimanere data, indietro con i tempi, anche grazie al

fatto che le disposizioni in esse sono di natura generica e che consente una sua interpretazione. La fine del ventennio fascista si consuma con il fascista, il 24 luglio del 1943.

Con questa votazione l'organo di governo si è fatto sfiducia Mussolini o quanto meno non ha fatto essere un adeguato comandante in capo, non aver dato delle indicazioni sul fronte. Il Gran Consiglio a riassumere il Re alle origini del 1848 prevedeva. Lo statuto infatti prevedeva che le forze armate e quando era in carica il re tale da pensare che il re dovesse essere un tecnico strategico sostanziale e non solo un formale rappresentativo perché il re stesso. I comandanti militari è lo stesso Consiglio di Stato con scarsissimi risultati nella prima guerra mondiale. Il Gran Consiglio ha l'effetto di confermare il re che si chiama la "**prerogativa militare**" e le previsioni delle leggi fascistiche. Il Gran Consiglio e ne nomina uno nuovo, il re Badoglio.

Coloro i quali andarono contro Mussolini quel giorno "grandi" saranno giudicati dal tribunale militare che si riunirà a Verona con il Gran Consiglio Sociale Italiana, ossia dopo l'armistizio di Siracusa, in quanto la Repubblica Sociale Italiana nel 1943 e di fatto è uno stato fantoma. La Repubblica aveva nessuna forma di autonomia. Il nord Italia era occupato e presidiato dalla Wehrmacht.

Il tribunale di Verona si conclude con i quali avevano votato contro Mussolini. Galeazzo Ciano che aveva sposato Mussolini. Sebbene vi sia stato il cambio di governo il 25 settembre l'Italia continua la guerra. Contemporaneamente il governo si scontra con gli anglo-americani, trattative che portano all'armistizio. L'armistizio prevedeva che avrebbe dovuto cessare senza condizioni. Le forze alleate che, dal 9 di luglio a

L'Italia di fatto si arrende in quanto non sarà mai un alleato, ossia non verrà mai riconosciuto lo status di alleato, quindi da un lato noi non saremo più gli alleati della Germania, ma non saremo neanche più gli alleati degli anglo-americani in quanto i tedeschi non perdoneranno mai questo voltafaccia. Il problema è che questa cosa venne negoziata mentre gli anglo-americani erano già sbarcati in Sicilia e non viene in nessun modo comunicato alle truppe italiane che vengono lasciate senza ordine. Sebbene il 3 di settembre i rappresentanti del Governo italiano firmano l'armistizio, questo armistizio non viene comunicato immediatamente, ma verrà comunicato soltanto l'8 di settembre e questi giorni avrebbero dovuto consentire di sistemare una serie di situazioni, ma soprattutto di avvisare tutte le nostre armate che erano che non erano in Italia e questo porta l'esercito Italiano a non sapere più cosa fare. Molti consegnano le armi ai tedeschi e questo porta poi ad un numero di Italiani internati nei campi militari, alcuni riescono a scappare e ad unirsi alla resistenza.

Le colpe del Governo Badoglio non si fermano soltanto a questa mancata comunicazione, ma che all'incapacità di difendere Roma che viene abbandonata alla Wehrmacht perché il Re insieme alla sua corte fugge, prima in Abruzzo su una nave della Marina e poi verranno trasportati a Brindisi. Da quel momento in poi formalmente il Regno di Italia continua ad esistere anche se poi militarmente viene ad essere il nord e il centro Italia verranno occupate militarmente dalle truppe Naziste e la Sicilia e mano a mano nel corso della riconquista, il resto del Regno, dagli anglo-americani.

Questo però porta ad avere una continuità dello Stato, cioè l'ordinamento italiano continua, tanto che sarà necessario rivedere e riformare tutto l'ordinamento, ma non venne mai presa una decisione di discontinuità.

Da un punto di vista istituzionale c'è continuità, lo Stato non si ferma e non si fermerà nemmeno dopo la fine della guerra e il nostro ordinamento continuerà ad essere lo stesso, mentre in Germania venne fatta una scelta diversa, di discontinuità dell'ordinamento quindi si stabilì che il nuovo stato nasceva senza le leggi del vecchio Stato, tranne quelle che venivano ad essere incorporate.

Noi, invece, abbiamo fatto una scelta diversa cioè tutte una serie di leggi che si contraddistinguono dal carattere fascista vengono abrogate, ma tante altre rimangono in vigore come il Codice Penale del 1930 che rimane in vigore come il testo unico delle leggi di pubblica sicurezza del 1931 rimane in vigore sebbene nel corso degli

anni ad entrambi i testi sono state emesse sentenze della Corte Costituzionale che rimasta quella del periodo fascista. Il re e il governo finiscono sotto la spazza nelle zone che vengono riconquistate. Sarebbe successo dopo, perché il re aveva firmato l'armistizio e non era con le armate si erano costituiti dei comitati di liberazione nazionale antifascisti che si erano opposti a quest'ultimo, ossia partito comunista popolare che si trasformerà nella CLN, ossia la Resistenza. Quella liberazione contro i Tedeschi sul fronte un accordo tra il Re e il governo che avviene con il patto di Salerno è un **compromesso** tra *partiti antifascisti* che consentisse la formazione di un governo parteciperanno i rappresentanti del **Comitato di Liberazione Nazionale** temporaneamente la **questione** del patto di Salerno prevede che il CCNL all'interno del governo e che il 18 giugno 1944 che prevede che Umberto in qualità di luogotenente tentativo del re di cercare di distaccare la monarchia dalle sue responsabilità seguiva la monarchia fosse un compromesso avrebbero voluto l'instaurazione

## IL PERIODO TRANSITORIO

Il periodo che va tra il patto di Salerno e il definitivo periodo transitorio. Periodo di belligeranza tra la monarchia e i partiti del Consiglio saranno espressi dal governo nazionale e dei partiti antifascisti. Il Governo guidato da Alcide De Gasperi nel periodo transitorio abbiamo due costituzioni non sono vere e proprie costituzioni costituzionale che però sono im-

This document is available free of charge on

**StuDocu.com**

Scaricato da noemi bargeri (noemi.bargeri@libero.it)

costituzionale: la prima Costituzione provvisoria è del 25 giugno del 1944 che attribuiva ad una Assemblea costituente che sarebbe stata eletta da tutti i cittadini il compito di decidere tra monarchia e repubblica. E nell'attesa che venisse eletta questa assemblea costituente attribuiva la funzione legislativa al governo attraverso una fonte chiamata decreto legislativo luogotenenziali che sono i provvedimenti normativi che si trovano tra il 1944 e il 1946.

La seconda Costituzione provvisoria che viene ad essere approvata dopo la liberazione quindi nel marzo 1946 prevede invece la scelta tra monarchia e repubblica non venga più decisa dalla costituente, ma direttamente dal corpo elettorale. Quindi nel giro di qualche mese si sarebbe svolta l'elezione dell'assemblea costituente e si sarebbe votato per il referendum istituzionale scegliendo tra monarchia e repubblica.

Durante i lavori della costituente, la costituente avrebbe dovuto occuparsi esclusivamente della redazione della Costituzione, inizialmente il tempo previsto era molto breve ma fu prolungato nonostante i lavori furono svolti in maniera rapida.

Il potere legislativo continuava ad essere del governo, l'unica deroga riguardava l'approvazione dei trattati internazionali, trattati di pace e della Costituzione che spettava al CLN tutto il resto spettava al governo che era legato con un rapporto di fiducia con la costituente la quale avrebbe potuto far cadere il governo.

Il 6 maggio 1946 Vittorio Emanuele III abdica e abbandona l'Italia trasferendosi in Portogallo, lasciando il regno nelle mani del figlio Umberto I, **Re di maggio**, proprio perché il 2 giugno 1946 si tiene il referendum istituzionale dove l'Italia vota per essere una Repubblica.

Molte furono le schede annullate e anche dei ricorsi per la legittimazione del voto alla corte costituzionale e anche i monarchici parlarono di brogli che però non sono mai del tutto stati provati. Le elezioni per l'assemblea costituente vedono una divisione del corpo elettorale tra la democrazia Cristiana che ottenne il 35% dei voti, ossia 207 seggi su 556 previsti è il partito socialista è il partito comunista che sta intorno al 20% dei voti.

Il compito dell'assemblea costituente era quello di redigere il testo costituzionale perché il potere legislativo veniva lasciato al governo. La costituente si diede una struttura ed era composta da 75 persone dotate di competenze giuridiche alle quali era stato affidato il compito di scrivere la bozza del testo costituzionale, che a loro volta erano divisi in 3 sottocommissioni.

La commissione porta a fine il progetto che effettivamente poi subì qualche modifica sostanziale. All'interno della commissione fu raggiunto un accordo tra democristiani e comunisti perché avevano idee diverse, come la laicità dello Stato, oppure il ruolo del monarca. Quanto riguarda la struttura monarca il compromesso comporta proprio qualcosa.

Il nostro è un sistema bicamerale, la seconda camera ha qualche potere in più rispetto alla prima. È stato portato ad una serie di problemi. Tutti fin da subito erano d'accordo che bisognava un'ossia una forma di governo parlamentare, un rapporto di fiducia tra governo e il parlamento. Un sistema bicamerale perfetto come quello tedesco. Questo non è così scontato perché il rapporto di fiducia è soltanto con il parlamento. Un'altra cosa su cui furono d'accordo era di democrazia aperta, ossia una democrazia di dissenso interno anche al punto di cambiare la Costituzione medesima. (L'esempio è la Germania si sceglie una "democrazia aperta", i partiti, i gruppi politici che manifestano il dissenso, la Costituzione, con l'ordinamento costituzionale sono dichiarati "parlamentari" dall'ordinamento e questa è una caratteristica della Costituzione tedesca.

Negli anni '50 sia un partito comunista che i partiti dichiarati incostituzionali perché non accettavano gli ideali della Costituzione per creare qualcosa di differente. Trovano posto nella Costituzione in un modo particolare il referendum abrogativo, si può pronunciarsi in prima persona su una legge o un atto avente forza di legge. In costituente si decide anche sul decentramento politico e amministrativo, quindi la ripartizione del territorio.

delle regioni è una novità molto importante del nostro ordinamento costituzionale.

Un'altra importante caratteristica della nostra Costituzione è l'adesione ad un sistema di **giustizia costituzionale**, ovvero sia la presenza di un giudice della corte costituzionale a cui viene attribuito il compito di giudicare se una legge sia in contrasto, in conflitto con la costituzione. Questo organo inizierà ad operare soltanto dal 1956 in poi.

All'interno della costituzione vi sono dei principi supremi che non sono modificabili, perché modificarli vorrebbe dire andare oltre questa Costituzione.

### IL RITARDO NELL'ATTUAZIONE DELLA COSTITUZIONE

La Costituzione entra in vigore il 1 gennaio 1948 e il testo costituzionale era molto avanzato, ma vi erano delle parti che necessitano un'opera di implementazione, ossia di essere attuate in parte attraverso delle leggi. Un esempio è il Referendum Abrogativo che non poteva entrare in vigore così com'era perché vi era necessità di una legge che specificasse tutta una serie di dettagli in quanto l'art. 75 si limita a dire che il corpo elettorale può abrogare delle leggi, ma ci sono dei limiti dove non ci si può avvalere del referendum. Un altro esempio riguarda le regioni che necessitano di una serie di normative e in particolar modo doveva essere applicata una legge elettorale per le elezioni dei consiglieri regionali, oppure una legge finanziaria per far trasferire le risorse alle regioni per poter funzionare. Per molti aspetti si parla di congelamento della Costituzione in quanto si è dovuto aspettare il 1970, quasi un ventennio dall'entrata in vigore della Costituzione per poter entrare in funzione.

Vi sono parti della Costituzione come quello che riguarda "la famiglia" che avevano bisogno di modifiche del Codice Civile perché mentre la Costituzione dispone di una equivalenza tra uomo e donna all'interno della famiglia e quindi all'interno della famiglia marito e moglie sono uguali e vi è la parità di diritti rispetto ai figli, nati all'interno o al di fuori del matrimonio. Dall'art. 29 a seguire tutti questi articoli avevano bisogno di un'attuazione da un punto di vista normativo, della legislazione ordinaria.

Per l'attuazione dell'art.29, comma 2 della Costituzione bisogna aspettare il 1975 " il matrimonio è ordinato sull'eguaglianza morale e giuridica dei coniugi, con i limiti stabiliti dalla legge a garanzia dell'Unità familiare ".

Fino alla fine degli anni '60, il co  
punibile penalmente soltanto l'ac  
dell'uomo non aveva alcuna san  
Costituzionale era stata interpell  
disse che non vi era alcuna anor  
anni, ossia nel 1969 dichiarò qu  
articolo del codice penale. Per tu  
setteennato del primo presidente,  
un economista liberale che era s  
liberale.

La sua presidenza fu molto impo  
organi fondamentali come la Co  
superiore della magistratura non  
una legislazione attuativa che si  
1953 fino ad arrivare al 1956 do  
dei Giudici.

### LA COSTITUZIONE COME FON

Una Costituzione contemporane  
lo strumento attraverso cui andia  
tavola dei valori fondamentali ch  
consente la pace sociale e al ter  
vertice del sistema delle fonti.

Le fonti del diritto e soprattutto le  
Costituzione non si occupa delle  
fonti primarie trovano in essa no  
le norme sulla produzione del di  
formazione della legge è scritto  
aspetti fondamentali poi viene a  
parlamentari che vanno a compl  
legge. La Costituzione individua  
decreti legge e decreti legislativi  
le condizioni per cui il governo p  
All'interno della Costituzione ci s  
una diversa efficacia, quindi ci s  
norme che pongono delle regole  
attuate. Inoltre, vi sono anche de  
che pongono dei fini o degli obie  
Poi vi sono delle norme che han  
essere utilizzate dal giudice anc

This document is available free of charge on

**StuDocu.com**

Scaricato da noemi bargeri (noemi.bargeri@libero.it)

legislature e questo è il caso dell'articolo 36 della Costituzione. L'articolo 36 della Costituzione stabilisce che "Il Lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla sua famiglia un'esistenza libera e dignitosa. La durata massima della giornata lavorativa è stabilita dalla legge. Il lavoratore ha diritto al riposo settimanale e a ferie annuali retribuite e non può rinunciarvi". In base alla costituzione nessuno può essere obbligato a lavorare 7 giorni su 7, almeno un giorno di riposo deve essere dato. Inoltre il lavoratore ha diritto alle ferie, ogni anno ha diritto a un certo numero di giorni di ferie.

### LA REVISIONE COSTITUZIONALE

Il principio secondo cui ogni Costituzione deve poter essere revisionata, s'impone già nel periodo rivoluzionario francese nella costituzione del 1793, in quanto nessuna generazione può vincolare le generazioni successive, la necessità ad un adeguamento continuo della Costituzione, ad eccezione dei Principi Fondamentali.

La nostra Costituzione prevede le modalità per la sua revisione/modifica. Innanzitutto bisogna dire che il procedimento di revisione è espressione di potere costituito e non di potere costituente. Il potere costituente è un potere straordinario ed irripetibile e il popolo lo ha convocato con la costituente del 1946 per la stesura della Costituzione. Le modifiche possono essere attuate secondo l'art. 138 della Costituzione, che c'è espressione di un potere costituito, cioè trova all'interno della stessa Costituzione la sua disciplina.

L'art. 138 consente di approvare sia delle leggi con cui si modifica il testo della Costituzione, con cui si modificano le disposizioni costituzionali, gli articoli della costituzione. Quindi se il Parlamento approva una legge di revisione della Costituzione vuol dire che va a modificare alcuni articoli della costituzione oppure ne va a inserire di nuovi. L'articolo 138 consente di approvare altre leggi costituzionali, questo significa che nella stessa Costituzione si dice che talune materie devono essere approvate seguendo il processo di revisione della Costituzione, sono così importanti che l'intervento non può essere lasciato al legislatore ordinario, alla maggioranza, ma deve essere il frutto di un consenso più ampio.

Il potere costituente è un potere si conclude con l'approvazione o viene dopo e che trova in quella è potere costituito. I poteri costit costituzione.

Il **procedimento è aggravato** e come viene approvata una legge del contratto sociale, le basi di un consenso tra le forze politiche un'approvazione, ma occorrono le camere a non meno di 3 mesi definita prima lettura, si definisce più avere ulteriori modifiche per lettura in cui non si modifica più lettura ci deve essere un intervallo poter consentire un ripensamento. Questo però non è sufficiente in richiede che ti raggiunga almeno componenti di ciascuna camera. Se la legge viene approvata in e approvazione con una maggioranza assoluta ossia i due terzi dei cor sia un accordo tra maggioranza di revisione della Costituzione p. Se invece questa maggioranza o raggiunge soltanto la maggioranza subito in vigore, ma può essere entro tre mesi dalla pubblicazione

- $\frac{1}{5}$  dei membri di una camera
- oppure 500.000 elettori
- o 5 consigli regionali

La legge sottoposta a referendum non è approvata dalla maggioranza. Il referendum è un referendum o confermare il voto delle camere. popolare 2006 Berlusconi e 2011

Ci sono dei limiti per la revisione costituzionale:

- Limite espresso o esplicito alla revisione ed è contenuto nell'**articolo 139 della Costituzione** "la forma repubblicana non può essere oggetto di revisione costituzionale" che va di pari passo con il principio democratico dall'**articolo 1 della Costituzione**;
- Limite logico cioè non si può revisionare totalmente la Costituzione, ma si possono avere soltanto delle revisioni parziali. (Cosa invece che avviene in Svizzera in Spagna);
- Limiti impliciti che sono dati dai principi fondamentali della Costituzione la cui esistenza è stata riconosciuta con una sentenza 1146 della Corte Costituzionale del 1988. Sono limiti impliciti proprio perché non sono espressi e li ricaviamo dalla costituzione.

È possibile modificare l'articolo 138 della Costituzione? I costituzionalisti su questo punto si dibattono e la tesi preferibile è poi quella a maggioranza è che ciò che si può fare è rendere il procedimento più complicato, cioè irrigidirlo e non si può invece renderlo più facile.

Ad ES. → se si decidesse di volere una **maggioranza assoluta** ( $\frac{2}{3}$  dei componenti) già dalla prima votazione, si può fare mentre se si decidesse che per la seconda deliberazione basta una **maggioranza relativa** (50% +1 dei presenti) allora si può pensare che si stia violando un limite implicito.

Il procedimento di revisione costituzionale è complesso e quindi le riforme che sono state approvate sono poche e una di quelle più importanti è stata quella riguardante il regionalismo e quindi le modalità del rapporto tra lo Stato e le regioni aumentando l'autonomia delle regioni, ossia autonomia sul piano legislativo, statutario e amministrativo.

Le riforme sono avvenute tra il 1999 e il 2001 con diverse leggi costituzionali e sono ricordate come **riforma del titolo V**.

Nel 2012 invece è stato riformato l'articolo 81, legge sul bilancio, per potersi adeguare alle normative europee.

Ma altrettanto numerose sono state le proposte di revisione costituzionale, la più recente è stata proposta da Berlusconi nel 2006 e nel 2016.

### Lez. 6

Dai filosofi giusnaturalisti e contrattualisti si è detto che sia il frutto di un accordo/patto sociale che per uscire da uno stato di anarchia. La teoria dei contratti sociali e di affidare ad un ordinamento giuridico familiare o a quello tribale dei contratti sociali e della tutela della sicurezza sociale e della tutela della sicurezza sociale. La teoria istituzionale si propone di organizzare la vita sociale attorno a dei valori fondamentali. La presenza di un ordinamento giuridico è un presupposto per l'essere di diversi tipi ad esempio un ordinamento dove ci sono delle regole, una famiglia devono rispettare perché le regole può essere l'erogazione di servizi, l'anarchia e l'impossibilità di produrre ricchezza. Se guardiamo all'ordinamento statale si trovano nella necessità di superare il regime che era fondato sulla legge naturale e fondano sull'accordo sul patto sociale all'interno di una Costituzione l'ordine. I cittadini, i consociati rinunciano a parte dei loro diritti conferiscono allo Stato, perché lo Stato garantisce la pace. Le regole vincolanti che lo Stato emette sono dette norme giuridiche. La norma giuridica viene quindi definita come l'esempio più semplice che si può dare di una norma penale che vieta la violazione di un diritto. Nessuno può entrare all'interno di un territorio senza l'accordo del proprietario, questa è una regola penale prevedono che al fronte di una violazione derivano delle conseguenze. Neanche le conseguenze possono portare a una limitazione dello Stato che porta a limitare la libertà. grave è il comportamento, più grave è il comportamento. Queste regole di condotta possono essere...

This document is available free of charge on

**StuDocu.com**

Scaricato da noemi bargeri (noemi.bargeri@libero.it)

- o dall'autorità legittima e nello Stato costituzionale le autorità legittime che pongono le regole di condotta sono normalmente chiamati legislatori;
- Oppure sono gli stessi consociati che le stabiliscono, cioè si tratta di comportamenti che i consociati tengono nel tempo e ritengono vincolanti e sono norme di tipo consuetudinario. L'esempio tipico è l'ordinamento inglese dove vi sono molti settori del diritto, non quello penale, ma tipicamente quello civile o processuale che sono regolate da norme di tipo consuetudinario, ossia da comportamenti ripetuti nel tempo a cui i consociati annettono un valore vincolante.

Questo vale anche per quanto riguarda i rapporti politici in quanto non vi è una Costituzione o regole dove viene spiegato che cosa deve fare la regina dopo che ci sono state le elezioni politiche, ma vi è una regola convenzionale di tipo consuetudinario in base alla quale la Regina conferisce al leader della coalizione che ha vinto le elezioni il compito di formare il governo. Un'altra regola consuetudinaria che prevede che se la camera dei deputati, la camera dei rappresentanti vota una mozione di sfiducia nei confronti del governo, il Governo è obbligato a dimettersi. Sono regole che non sono scritte da nessuna parte, ma per loro hanno comunque un valore giuridico vincolante. Il problema nasce quando vi sono delle violazioni di queste norme, per esempio a settembre il Primo Ministro ha chiuso il Parlamento per un periodo di tempo piuttosto lungo e questo provvedimento è stato in realtà un provvedimento della Corona e alcuni parlamentari si sono rivolti alla Corte Suprema del regno Unito, chiedendo che quel provvedimento che dava un periodo di chiusura lungo e immotivato del Parlamento, venisse dichiarato incostituzionale con la Costituzione Inglese e la Corte Suprema ha dato loro ragione.

Il problema alla fine è come riuscire a leggere le regole cioè di chi le deve poi tradurre in pratica. Le regole giuridiche guidano il comportamento dei singoli imponendo loro dei comportamenti da tenere oppure da non tenere, comportamenti vietati.

Le **regole di condotta** trovano la loro legittimità, la loro forza imperativa dall'ordinamento giuridico e queste regole vanno calate all'interno di quello che viene chiamato il Rapporto Giuridico. Ad esempio il **contratto giuridico di locazione** che è disciplinato da una serie di regole poste dal codice civile e da altre leggi e il comportamento del

conduttore dell'immobile che vorrebbe essere disciplinato dalle regole che sono contenute nel Codice Civile oppure dalle leggi del 1997 che prevedono che il conduttore dell'immobile possa lasciare l'immobile dando una disdetta 6 mesi prima e il proprietario a cui vuole lasciare l'immobile e talvolta viene data la facoltà che viene data al soggetto di lasciare l'immobile. Le norme giuridiche hanno sempre un contenuto imperativo che talvolta è di tipo proibitivo talvolta lo vietano, ma sempre in caso di violazione della norma c'è una sanzione che prevede degli strumenti di reazione che talvolta prevedono tra un mese se ne va, non può fare altro e talvolta devono essere 6 mesi di preavviso.

Le norme giuridiche posseggono un contenuto imperativo e coercibilità e talvolta prevedono sanzioni. Per esempio le norme penali prevedono sanzioni in caso di inadempimento. Oltre alla coercizione, le norme dovrebbero essere generali ed astratte.

- Per **generalità** si indica il fatto che la norma è in una maniera indeterminata e si applica a tutti i soggetti tenuti da dai soggetti della norma. In realtà talvolta si applica a determinati soggetti e situazioni delle quali l'intervento delle norme è specifico e determinati tempi. Per esempio in caso di terremoto, le provvidenze straordinarie della legge che li convertono in norme di emergenza ambientale in quanto si può intervenire in emergenza.
- Norme sono **astratte** in quanto non si riferiscono a un caso specifico.

La generalità e l'astrattezza sono caratteristiche delle norme giuridiche dalle sentenze dei giudici. Le sentenze giuridiche perché le sentenze si riferiscono a un caso specifico che viene portato all'attenzione del giudice e talvolta altri soggetti punta i provvedimenti che vengono emessi sui soggetti, enti ben determinati in quanto si riferiscono al comune di costruire una casa.

Un'altra caratteristica delle norme giuridiche è **l'esteriorità** in quanto le norme vengono dall'esterno rispetto a chi le deve rispettare, cioè i consociati. Questo è differente rispetto alle norme morali e alle norme etiche che invece vengono dall'interno dei soggetti.

### FORMA DI STATO E FONTI DEL DIRITTO

Le norme giuridiche che vengono dall'autorità e si trovano all'interno di quelle che vengono chiamate fonti del diritto, quindi la ricerca delle norme giuridiche va fatto all'interno delle fonti del diritto.

Abbiamo visto l'evoluzione dello stato assoluto, dello stato liberale e dello stato democratico-sociale e nel periodo dello stato liberale, la fonte principale di norme giuridiche era la legge del Parlamento. Il Parlamento condivideva con il re il potere politico, mentre il governo si limitava a dare esecuzione alle leggi anche attraverso delle fonti del diritto secondario che erano i regolamenti. Nello stato democratico sociale invece non viene meno l'importanza della legge come fonte del diritto, ma vi è una fonte del diritto superiore rispetto alla legge che è la Costituzione. È infatti la Costituzione che legittima la produzione delle norme giuridiche all'interno dell'ordinamento, può anche legittimare i soggetti all'interno del Parlamento, a produrre norme giuridiche/a produrre il diritto. All'interno della Costituzione che bisogna cercare le regole che disciplinano il sistema nelle fonti del diritto.

Con il **termine fonte del diritto** si intende ogni altro atto a cui un ordinamento giuridico, (a livello statale, regionale, locale) che riconosce la capacità di far sorgere, modificare oppure estinguere/abrogare delle norme giuridiche.

Le fonti del diritto comprendono:

- **FONTI DI PRODUZIONE** sono le vere e proprie fonti del diritto, ossia le fonti che la Costituzione abilita per introdurre le regole giuridiche. (ossia la legge, il decreto legge, il decreto legislativo)
- **FONTI SULLA PRODUZIONE** Si trovano tutte all'interno e solo nella Costituzione e individuano i soggetti, definiscono le procedure e le modalità con cui si possono introdurre delle nuove regole giuridiche per modificare, migliorare e innovare l'ordinamento. (Ad. Esempio art. 70, 76 e 77 della Costituzione)

- **FONTI DI COGNIZIONE** viene a conoscenza delle proprie fonti. Sono fonti di atti normativi della Repubblica nazionale ho i bollettini u

### DIFFERENZA FONTE FATTO

- **FONTE FATTO**: sono norme assunte da determinati organi base a determinate procedure, l'idoneità a porre in essere
- **FONTE FATTO**: sono evi riconosce la capacità di p consuetudini e usi) ovvero e ammessi nell'ordinamento internazionali, art. 10 del

### FONTI INTERNE

- **CRITERIO GERARCHICO** tra fonti di grado diverso grado diverso prevale qu inferiore deve essere anr patologica dell'ordiname contrasto con l'articolo 3 sia in contrasto con il prim volta che viene promulga un certo punto un giudice dei trattamenti ingiusti. D stabilivano che le 5 cariche della Repubblica i presidenti Presidente del Consiglio Costituzionale dovesse a differente rispetto a tutti q disposizioni prevedevano questi soggetti dovevano svolgere la loro attività in vincoli e preoccupazioni.

This document is available free of charge on

**StuDocu.com**

Scaricato da noemi bargeri (noemi.bargeri@libero.it)

con due sentenze differenti l'incostituzionalità di queste leggi. Che è stata chiamata di intervenire da parte di un giudice perché nel nostro ordinamento vi è un giudice che durante un processo può chiedere alla Corte Costituzionale di poter vedere se la legge va contro la Costituzione. Se la legge viene dichiarata incostituzionale, viene di fatto ad essere annullata e quindi è un effetto naturale il fatto che questo avvenga con degli effetti retroattivi. Quindi i rapporti giuridici che si sono formati sulla base della legge che viene dichiarata incostituzionale e di conseguenza annullata vengono cancellati. Il contrasto può avvenire tra una legge e la Costituzione in questo caso può intervenire solo la Corte Costituzionale ma il contrasto può porsi anche tra un regolamento governativo e la legge oppure tra un regolamento governativo e la Costituzione e in questi casi il giudice competente non è più la Corte Costituzionale, che si occupa solo dei conflitti tra leggi, atti aventi forza di legge e la Costituzione, ma il giudice competente è il giudice amministrativo il quale può annullare il regolamento o la legge in contrasto con una fonte superiore.

- **CRITERIO CRONOLOGICO:** è una necessità di tipo fisiologico dell'ordinamento in quanto le leggi invecchiano e vi è una necessità continua di manutenzione dell'ordinamento. Oppure possono sorgere nell'ordinamento delle necessità che possono essere regolate soltanto da una nuova legge e da quando la legge entra in vigore si applicherà quella regolamentazione.

Nel caso in cui decido di riscrivere la disciplina di un settore come avvenuto fino dal 1978 al 1998 in Italia era in vigore una **legge sull'equo canone**. E questa legge prevedeva che le locazioni ad uso abitativo nelle città con una popolazione superiore a 20.000 abitanti, il canone fosse disciplinato in base a parametri fissati dalla legge. Ed in base a questi parametri il cosiddetto equo canone era un canone piuttosto basso. E che soprattutto è diventato basso nel tempo perché negli anni 80 abbiamo avuto un'inflazione molto alta e una svalutazione del denaro. Alla fine degli anni 90 il governo decide di introdurre, cosa che non c'era prima, una tassa sugli immobili che si chiama **IMU**, imposta immobiliare unica. Questa tassa era pagata da tutti anche quelli che avevano la

prima casa e soprattutto l'affitto vano.

Nel 1998 viene approvata una nuova legge sul canone, consentendo di stipulare nuovi contratti. I vecchi contratti potevano essere rinnovati, quindi non c'era più un tetto massimo sui prezzi, si teneva i prezzi bassi, si evitavano le forti fluttuazioni di mercato. La legge del 1998, che viene chiamata **abrogazione**, non applica più la legge del 1978 e i nuovi contratti saranno stipulati a canone libero.

Se io avevo stipulato un contratto prima del 1998, era ancora in vigore la legge del 1978. Io avrei potuto dare disdetta e il contratto si disdetta si passava alla legge del 1998. Ma nel 1996 continuava a essere in vigore la legge per otto anni.

Sarebbe stato ingiusto se il contratto stipulato nel passato avesse subito un diverso trattamento. Probabilmente, se si era stipulato un contratto a prezzo vantaggioso e si era deciso di non a costarmi il doppio come si applica alle logiche sostanziali, si applicano le nuove regole a quelle stipulate. Questo produce più effetti. Diventa un problema che porta all'annullamento del contratto. Allora, l'applicazione della legge del 1998, e l'articolo 11 delle disposizioni transitorie, cosiddette preleggi stabilisce che per il futuro, gli effetti si applicano non nel passato.

L' **Art. 15 Disp. Prel.** del 1998, che sono abrogate che da allora in poi è espressa del legislatore. Le disposizioni e le preleggi regolano l'intera materia già regolata dalla legge del 1978. L'art. 15 prevede **3 div**

- Abrogazione espressa/esplicita
- Abrogazione per incompatibilità (tacita)
- Abrogazione per Nuova disciplina dell'intera materia (implicita)

Il *divieto di efficacia retroattiva* degli atti normativi è però **derogabile dal legislatore** sia pure con certi limiti:

- applicabilità ai soli rapporti pendenti e intangibilità dei c.d. **diritti quesiti**; se cambio come successo negli anni 90 le modalità con cui viene stabilita la pensione, che viene calcolata sulla base dei versamenti che sono stati effettuati dell'intera vita lavorativa, questo prende il nome di sistema contributivo. In precedenza invece era stabilita sulla base dell'ultima retribuzione il che significava che andando avanti con gli anni uno migliora la sua posizione lavorativa e di conseguenza aumentava la sua retribuzione.
- l'art. 25, comma 2, cost. prevede il divieto assoluto di retroattività per le leggi in materia penale.

Corte costituzionale: **non arbitrarietà e ragionevolezza** per interventi retroattivi su diritti di natura economica (bilanciamento con altri interessi come equilibrio di bilancio).

- **CRITERIO DELLA COMPETENZA**: Prevede che la Costituzione individui una fonte che è competente a disciplinare un certo una certa materia in questo caso nessun'altra Fonte potrà andare a invadere lo spazio che la Costituzione prevede. Un esempio sono:
  - i Regolamenti parlamentari e l'art. 64 della Costituzione stabilisce che tutto quello che è organizzazione delle Camere e quindi le modalità con cui le camere si possono organizzare e tutte le norme che vanno ad integrare la Costituzione anche per quanto riguarda il decreto legislativo riguarda i regolamenti.
  - Potestà legislativa regionale, art.117 della Costituzione.

- Fonti Europee (trattati ist)
- **CRITERIO DELLA SPECIALE** applica per norme contra quella **speciale** (l'altra è)
- effetto della **preferenza**
- agisce sulla **applicabilità** stesse
- la specialità nega l'antinomia

Un esempio della speciale **pubblici (d.lgs. 50 de** Esso disciplina le modalità di amministrazioni affidatarie previsti per le pubbliche appaltano dei servizi pubblici negli ospedali, vanno a del codice civile in materia

### INTERPRETAZIONE DELLE FONTI

Un'altra cosa molto importante è l'interpretazione, perché le norme possono necessitare di una interpretazione. di interpretare una norma si entra L'art. 59 della Costituzione, stabilisce che la Repubblica possa nominare 5 senatori per altissimi meriti come nel campo letterario." questi senatori a vita e ulteriormente il numero dei già 3 in quanto sono eletti.

Qui vi possono essere due tipi di interpretazione non vi è specificazione di questo

- o che ogni Presidente della Repubblica nominerà 5 senatori a vita;

This document is available free of charge on

**StuDocu.com**

Scaricato da noemi bargeri (noemi.bargeri@libero.it)



legge.”

Quindi le modalità con cui la Polizia, sostanzialmente, va a incidere sulla nostra libertà personale, anche in modo temporaneo della propria libertà personale, devono essere posti all'interno di una legge.

Si è in presenza di una riserva assoluta se l'integrazione da parte delle fonti regolamentari è soltanto di tipo esecutivo. Quindi non c'è nessuna possibilità da parte degli atti secondari di avere dei margini di discrezionalità per integrare il contenuto della legge. I regolamenti del governo, dei singoli ministri sono necessari e fondamentali per una legge, perché contengono una serie di indicazioni che la legge non può contenere. I regolamenti entrano più nella parte tecnica della legge. La legge del Parlamento identifica delle norme generali ed astratte, ma lascia poi che sia il Governo che dispone della pubblica amministrazione ad intervenire nell'opera di necessaria integrazione.

Se la riserva è assoluta vuol dire che sono consentiti soltanto regolamenti di tipo esecutivo, che si limiti soltanto all'entrata in vigore della legge. (**Codice della Strada**)

- **RISERVA RELATIVA** → **Art. 16 della Costituzione**, “*Ogni cittadino può circolare e soggiornare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale, salvo le limitazioni che la legge stabilisce in via generale per motivi di sanità o di sicurezza.*”

Quindi la libertà di circolazione dei cittadini in questo momento, ad esempio è che non ci possiamo spostare da una regione all'altra, perché per motivi di sanità, dell'epidemia, il comitato tecnico scientifico ha ritenuto che per mantenere e bloccare la diffusione dell'epidemia è necessario bloccare lo spostamento tra Regioni, Libertà alla Circolazione.

Ancora più restrittiva è il fatto che in zona arancione non ci si poteva spostare dal proprio comune e questa è una limitazione alla libertà di circolazione e non alla libertà personale.

Queste restrizioni possono essere prese solo in via generale e non per i singoli e soltanto dalla legge.

Si ha riserva relativa, s  
regolamenti di attuazio  
regolamento con il qua  
fatto viene lasciato al C  
intervento.

- **RISERVA RINFORZATA**  
semplice alla legge o alla  
all'interno della stessa C  
specificazioni. Ad esemp  
che le limitazioni alla libe  
disposte soltanto per mo  
una riserva rinforzata. Pe  
alla libertà di circolazione  
gli unici motivi che giustif  
limitazione alla libertà di  
Qui si ha una precisa ind  
economici non possono p  
di circolazione.

- **RISERVA DI LEGGE FO**  
normalmente quando la  
questa riserva può esser  
del Parlamento, ma anch  
dal decreto-legge e dal d

Quando vi è una riser  
può intervenire soltant  
si può avere decreto-le  
Queste riserve di legg  
contenute nell'art. 76,  
L'art. 81 prevede la dis  
un atto fondamentale p  
avere le uscite e le en  
pagare i dipendenti de  
L'art. 81, comma 4 del  
Camere ogni anno app  
rendiconto consuntivo  
significa che sono solt  
e Senato) che possono

This document is available free of charge on

**StuDocu.com**

Scaricato da noemi bargeri (noemi.bargeri@libero.it)

La legge di bilancio è presentata dal Governo, come scritto nello stesso articolo, ma la competenza per approvare la legge è solo delle Camere.

Anche per approvare la ratifica dei trattati internazionali (art. 80 della Costituzione) o per approvare l'amnistia e l'indulto (art. 79 della Costituzione) serve l'approvazione delle Camere.

Ogni qualvolta che ci sarà una riserva di legge formale il Governo non potrà intervenire con decreti legge.

**L'Amnistia** costituisce una causa di estinzione del reato, mentre **l'Indulto** è una causa di estinzione della pena: pertanto, con l'amnistia lo Stato rinuncia all'applicazione della pena, mentre con l'indulto si limita a condonare, in tutto o in parte, la pena inflitta, senza però cancellare il reato. Amnistia e indulto sono provvedimenti generali ad efficacia retroattiva e, come tali, si distinguono dalla grazia, che, invece, è un provvedimento individuale.

Per **Grazia** si intende il provvedimento, adottato generalmente dal **Capo dello Stato**, di estinzione della pena a favore di un determinato soggetto.

A differenza dell'amnistia e dell'indulto, quindi, la grazia non ha una portata generale, ma è un provvedimento individuale, anche se, al pari dei primi due, ha origini storiche antichissime, essendo strettamente collegata all'istituto monarchico.

## REGOLAMENTI

La differenza fra legge e regolamento sta principalmente nell'efficacia formale: la legge, atto dell'organo legislativo, ha **valore giuridico assoluto** (ma non deve contraddire la Cost.); il regolamento, atto dell'autorità amministrativa, ha l'efficacia formale di atto amministrativo e possiede **valore giuridico relativo**, perché è valido solo in quanto sia legittimo, cioè non contraddica a una legge formale (principio di legalità).

Il regolamento può essere quindi, sindacato dal giudice quanto alla legittimità: in base all'art. 5 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, all. E, sul contenzioso amministrativo, i giudici devono applicare i regolamenti generali e locali in quanto siano conformi alle leggi.

## Lez. 8

Gli stati contemporanei sono dotati diversamente da come avveniva in passato. La loro legittimità dall'imperatore dopo la Pace di Westfalia gli stati sovrani, istituzioni o decisioni che ve ne sono, ma si dice che possiedono una soggettività giuridica.

Lo Stato coltiva questa soggettività di stati sovrani e indipendenti, creando quello dei singoli Paesi: l'**ordinamento internazionale**. L'ordinamento internazionale è quello dei singoli Stati che lo compongono, essendo un ordinamento internazionale, essendo un ordinamento di regole.

Le Nazioni Unite è un'istituzione creata nel 1945, aderito quasi tutti i Paesi, uno che non è il Vaticano.

L'**ONU** nasce con l'obiettivo di rispettare quello che era stato nel passato, se tutti oggi l'obiettivo non è ancora quello. Quando uno Stato ammette nel suo ordinamento discipline provenienti dall'ordinamento internazionale, affermare che, rinunciando ad un certo diritto, si rinuncia a quote più o meno signorili. Un esempio tipico di **diritto internazionale** *sunt servanda* → **i patti devontur servanda (diplomatiche)** è il fatto che i diplomatici di un paese straniero sono protetti dall'ambasciatore italiano, in qualunque caso diplomatico è questo significa che non può essere arrestato, sostanzialmente, non può essere privata di libertà personale. L'ambasciata di uno Stato che viene ospitato è un diritto di ospitalità significa che l'ambasciata Italiana in un paese straniero dell'ambasciata Italiana è come se lo Stato si impegnano a rispettare o a rispettare le basi della convivenza civile.

Le consuetudini internazionali sono **fatti produttivi di diritto**, mentre i trattati internazionali, come ad esempio il trattato istitutivo dell'ONU, sono **atti produttivi di diritto**.

I trattati possono essere:

- **Trattati aperti a tutti gli Stati** e che quindi vedono tanti Stati partecipanti, come appunto il trattato istitutivo dell'ONU;
- Oppure **Trattati a cui partecipano solo alcuni Stati**, come ad esempio il trattato istitutivo della Comunità economica europea che era un trattato a cui inizialmente partecipavano solo 6 Stati (Belgio, Germania, Francia, Italia, Lussemburgo e Paesi Bassi). Successivamente anche altri paesi hanno fatto richiesta di aderire al trattato e sono stati ammessi.

Sia gli uni che gli altri tipi di trattati sono **atti e fatti** che restano esterni all'ordinamento di ogni singolo paese. Però gli stati che fanno parte della comunità internazionale ammettono che questi fatti e atti dell'ordinamento internazionale entrino a far parte del proprio ordinamento, anche perché se così non fosse lo Stato rischia di essere isolato.

Questo è quello che 'è successo alla Corea del Nord che è fuori dall'ordinamento internazionale, in quanto non partecipa né all'ONU, né rispetta le decisioni comportandosi come se non esistesse la comunità internazionale.

Nel momento in cui uno Stato ammette regole che vengono dall'esterno diventano regole interne, rinunciando al monopolio sul diritto, ovviamente in questo modo sta rinunciando alla sua sovranità.

**Esempio** → nel momento in cui l'Italia ha aderito alla comunità europea e poi all'unione europea ed entrambe hanno potere normativo e le regole che sono dettate dagli organi dell'unione europea e valgono in tutti gli stati evidentemente abbiamo rinunciato a parte del nostro monopolio normativo.

Ci sono settori del nostro ordinamento, come ad esempio i diserbanti che si possono usare nel nostro paese, essi sono decisi dall'Unione Europea,. Anche le regole che riguardano il commercio elettronico, le regole che riguardano i provider sono tutte regole che sono poste dall'Unione Europea e quindi queste regole entrano a far parte dell'ordinamento italiano. L'ordinamento italiano partecipa alla formazione di queste leggi, in quanto anche l'Italia partecipa alla formazione del diritto europeo, (fase ascendente del diritto europeo).

La **Costituzione italiana** contiene con questo si intende il fatto che all'interno dei principi fondamentali **10 è l'articolo 11**, che consente l'ordinamento internazionale:

- L'**articolo 10** → "l'ordinamento delle norme del diritto internazionale"

Questo vuol dire che solo le norme **italiane** approvate le leggi che entrano nell'ordinamento internazionale. Non è necessaria una immissione nell'ordinamento automatico e perciò si dice che questo avviene soltanto per le norme del diritto internazionale. Le consuetudini internazionali sono l'adattamento automatico delle fonti appena superiori alla legge ordinaria è in contrasto con le norme generalmente riconosciute. Questo succede in quanto l'articolo 10 che opera nell'ordinamento e quindi un posizione di fonte superiore le norme non potranno essere applicate. Le norme del diritto internazionale devono essere applicate che fanno parte della comunità internazionale devono ritenere che queste norme. Ovviamente questo tipo di consuetudinario muta nel diritto mondiale ad esempio del territorio era ritenuto. Guerra mondiale si è permesso solamente l'uso della forza.

- Le **fonti internazionali** pubbliche e private internazionali che una volta

This document is available free of charge on

**StuDocu.com**

Scaricato da noemi bargeri (noemi.bargeri@libero.it)

stati alla sua osservanza. Il procedimento di immissione all'interno dell'ordinamento dei trattati non è disciplinato in tutte le sue forme dalla costituzione, ma la Costituzione prevede soltanto all'articolo 80 una serie di casi nei quali debbono necessariamente le Camere intervenire per autorizzare la ratifica di un trattato internazionale con una legge. Questo in quanto il trattato viene negoziato dal Governo o da un ambasciatore per conto del governo, dopodiché dopo la negoziazione il contratto viene ad essere firmato, ma in quel momento il trattato non è ancora vincolante per lo stato che lo ha firmato ma diviene vincolante nel momento in cui lo stato abbia depositato la ratifica.

Per i trattati più importanti l'**art. 80 della Costituzione**, "*Le Camere autorizzano con legge la ratifica dei trattati internazionali che sono di natura politica, o prevedono arbitrati o regolamenti giudiziari, o importano variazioni del territorio od oneri alle finanze o modificazioni di leggi.*"

Per questi trattati la Costituzione prevede che il parlamento autorizzi il Presidente della Repubblica a ratificare il trattato. L'**art. 87 della Costituzione**, prevede che il Presidente della Repubblica "*Accredita e riceve i rappresentanti diplomatici, ratifica i trattati internazionali, previa, quando occorre, l'autorizzazione delle Camere*" quindi per i trattati diversi da quelli citati nell'articolo 80, la ratifica del Presidente della Repubblica può anche prescindere da un'autorizzazione del Parlamento, in realtà questo viene quasi normalmente. Ciò che può accadere è che vengono stipulati dei trattati che non necessitano di una ratifica, sono una particolare categoria di trattati in forma semplificata.

La legge di autorizzazione alla ratifica non si limita ad autorizzare il Presidente della Repubblica a ratificare il trattato, quindi il diritto internazionale prevede la necessità che ad un certo punto lo Stato che ha sottoscritto il trattato depositi lo strumento di ratifica, cioè si deve impegnare in maniera irrevocabile a rispettare quel trattato e questo avviene con la ratifica. Questo perché i trattati vengono conclusi dal Governo, ma debbono in qualche modo ricevere un trattamento ulteriore a livello Costituzionale, da parte del Parlamento in quanto rappresentante del popolo.

Il governo può sottoscrivere un trattato, ma il Parlamento poi non autorizza la ratifica. In una Repubblica, questo talvolta può essere spiacevole.

- L'**articolo 11** → "*L'Italia si impegna a non ricorrere all'offesa alla libertà degli altri popoli e alla violazione delle controversie internazionali, e a non ricorrere alla guerra di parità con gli altri Stati, e a non ricorrere ad un ordinamento che autorizzi l'uso della forza contro le Nazioni; promuove e favorisce le iniziative internazionali e le rivolte a tale scopo*".
- La nostra partecipazione a trattati internazionali è coperta dalla Costituzione, stabilisce che la ratifica è fatta dallo Stato e dalle Regioni, e che non sono derivate dagli obblighi internazionali.

Sia l'ordinamento comunitario che quello nazionale diventano un vincolo per lo Stato. Una volta che i trattati sono stati ratificati nell'ordinamento attraverso la legge, si ha l'**esecuzione** (quando il trattato viene applicato da parte del presidente della Repubblica o da un'altra funzione, ossia viene applicato all'interno dello Stato). La **ratifica** significa che lo Stato si impegna a rispettare il trattato internazionale a rispetto dell'ordinamento italiano. L'**esecuzione** vuol dire che il trattato viene applicato nell'ordinamento italiano, attraverso le leggi ordinarie e le leggi del Parlamento, e che il trattato è applicato con quello che dice il trattato. Se una legge italiana viene applicata in modo da eseguire o va contro il trattato, si sta violando l'articolo 11 della Costituzione. La legge non può essere applicata se non è in conformità con la legge. La legge non può essere applicata se non è in conformità con la legge.

come se violasse in modo indiretto la Costituzione, esse prendono il nome di norme interposte. Sarà compito della corte costituzionale riconoscere, come successo nelle **Sentenze 348 e 349 del 2007 (Sentenze Gemelle)** in quel caso la corte ha affermato il principio che i trattati sono norme interposte nel giudizio di costituzionalità. queste sentenze riguardano l'ordinamento della **CEDU**, Convenzione Europea per i Diritti dell'Uomo.

se in quelle 200 miglia del petrolio devono essere 200 miglia nautiche si a disposizione di tutti.

I trattati internazionali possono essere di due diversi tipi, ci sono **trattati bilaterali e trattati unilaterali**.

- Il **trattato bilaterale** è il trattato che viene stipulato da due soli stati. Ad esempio l'estradizione tra due Paesi, questo significa che se un pericoloso killer scappa da uno Stato rifugiandosi in un altro Stato, quest'ultimo se vi è un trattato di estradizione è obbligato a consegnare il ricercato. Se non è presente questo trattato lo Stato dove il killer si è rifugiato potrebbe anche negare l'estradizione. L'Italia non ha un trattato di estradizione con alcuni stati del centro-america, come ad esempio Santo Domingo e quindi è capitato spesso che il killer della mafia o della camorra si rifugiassero lì, sperando che santo domingo decidesse di non farli estradare. Alcune convenzioni sono multilaterali, cioè vedono il coinvolgimento di tanti Stati. Più sono gli Stati che sottoscrivono e ratificano e di conseguenza sarà maggiore l'importanza del Trattato.

Ad Esempio il **Trattato di Montego Bay del 1982**, Legge di Esecuzione n° 689 del 1994 è il Trattato che disciplina il Diritto del Mare, questo significa che le modalità con cui si estrinseca il rapporto tra stati costieri e mare è disciplinato all'interno di questo trattato. Noi lo abbiamo sottoscritto nel 1982 e lo abbiamo ratificato solo nel 1994, quando è stata fatta anche la legge di esecuzione. Questo trattato ha dato corpo e istituzione ad alcune consuetudini internazionali, prevede il cosiddetto "**limite delle acque territoriali**", ossia all'interno dello spazio di 12 miglia nautiche tra la costa e il mare sia all'interno dello Stato Costiero. C'è poi una zona economica esclusiva che si estende per 200 miglia nautiche dalla linea di costa e questo significa che

Il **Primo tribunale internazionale** stato voluto dagli alleati e in parte e dalla Russia per sottoporre a p stati arrestati, mentre cercavano nazismo.

Dal punto di vista costituzionalis tribunali vengono costituiti per giudicare i crimini c del governo, esponenti delle SS e di sterminio e vengono ad ess straordinario, che non esisteva. L' **art. 25 della nostra Costituzione** essere *distolto dal giudice natura*. *Nessuno può essere punito se n entrata in vigore prima del fatto*. *Nessuno può essere sottoposto previsti dalla legge*".

Io oggi in una situazione ordinar prevedono le leggi. Quindi se la spasso il cane io lo faccio perche reato. Se domani è previsto che un reato penale, io non posso es prevede anche il divieto di istitu giudici dopo che i fatti sono stati del diritto. Quindi se io con mette del mio vicino entra nel suo terre giudicato sulla base della legge che è previsto in quel momento. viene istituito un giudice dopo ch giudice giudica i criminali nazisti procedura tedesco, ma sulla bas Gli avvocati difensori dei gerarch condannati alla fucilazione, men una pena detentiva.

This document is available free of charge on

**StuDocu.com**

Scaricato da noemi bargeri (noemi.bargeri@libero.it)

Anche per quanto riguarda il tribunale istituito per la ex Jugoslavia nel 1993, viene istituito dopo che i fatti sono avvenuti per giudicare sempre per crimini contro l'umanità compiuti durante la guerra civile. Ci si rende conto che è il caso di istituire un giudice d'ora in avanti sia competente a giudicare questi crimini commessi da militari e non, in violazione dei diritti umani e quindi anche grazie all'Italia, a Roma viene firmato il Trattato che istituisce la corte penale internazionale. Il punto la corte penale internazionale è costituita da un giudice permanente e ha una giurisdizione su alcuni limitati reati contro l'umanità. Il problema è che alla corte penale internazionale non aderiscono gli Stati Uniti, la Russia e la Cina. Se per caso un militare degli Stati Uniti nel corso di una missione compie dei crimini contro l'umanità, siccome gli Stati Uniti non hanno aderito alla Corte Internazionale, di fatto non potrà essere processato. Quindi la giurisdizione è limitata agli Stati che hanno accettato e ratificato il Trattato. Gli stati che hanno accettato e aderito al trattato sono più di 100.

Importante è anche la **Corte europea dei diritti dell'uomo** (CEDU) estesa a tutta l'Europa, la Russia e molti paesi dell'ex Unione Sovietica e anche la Turchia aderiscono alla convenzione Europea dei diritti dell'uomo che può essere interpellata anche da cittadini che si lamentano di violazioni contro i diritti umani, commessi su tutti questi territori europei e tanti sono i casi contro l'Italia.

### I RAPPORTI TRA L'ITALIA E L'UE

Parlando di limitazioni alla sovranità, la limitazione alla sovranità che deriva dalla nostra partecipazione all'Unione Europea è stata sicuramente una limitazione molto forte della nostra sovranità, che non è una limitazione totale in quanto si mantiene lo stesso una propria sovranità. Infatti, vi sono materie come le decisioni di politica estera, mantengono le decisioni di politica interna, le decisioni di politica difensiva, ma vi è un nucleo di materie e di ambiti dove le decisioni spettano ai paesi membri hanno deciso che e l'Europa, sono le istituzioni europee a dover decidere/legiferare.

*Ad esempio* → gran parte delle norme che riguardano l'agricoltura, la disciplina dell'Agricoltura sono decise dall'Unione Europea quindi non è più uno stato o le regioni che sono competenti dal punto di vista interno a disciplinare la materia ma l'Unione Europea.

L'Unione Europea come la conosciamo oggi è nata dal Trattato di Maastricht del 1992. Prima dal 1957 c'era la Comunità Economica Europea che si poneva come obiettivo di creare un mercato comune doganale ed economica tra gli stati membri. L'obiettivo era quello di creare un mercato comune dove le merci, le persone e i capitali potessero circolare liberamente. Questo per una migliore crescita economica e perseguito anche attraverso la cooperazione tra gli stati comuni. Per perseguire questi scopi sono state emanate delle legislazioni simili a quelle degli stati. Per modificare i trattati è necessario il consenso di quel determinato trattato, se solo un paese non aderisce a quel determinato trattato non si può modificare. In questo punto i paesi dell'UE sono aumentati da 6 a 27. Il Regno Unito ha sempre potuto uscire in quanto l'UE è un mercato unico. La procedura prevista dal Trattato di Maastricht è quella di

Per modificare i trattati è necessario il consenso di quel determinato trattato, se solo un paese non aderisce a quel determinato trattato non si può modificare. In questo punto i paesi dell'UE sono aumentati da 6 a 27. Il Regno Unito ha sempre potuto uscire in quanto l'UE è un mercato unico. La procedura prevista dal Trattato di Maastricht è quella di

### Lez.9

#### FONTI EUROPEE

- **FONTI ORIGINARIE** sono quelle che si sono create. L'UE si è trasformata in unione politica e economica. È stato ampliato da una parte e da un'altra le competenze e i rapporti con gli stati. La propria organizzazione è stata modificata. Le fonti europee che non sono state create da prima che diventasse l'UE sono le fonti originarie.
- **FONTI DERIVATE** sono quelle che derivano dagli obiettivi di politica economica. Dato un certo termine agli stati membri di direttive. Vi sono dei principi che devono adeguare secondo delle

Ad esempio la direttiva 904/2019 sull'uso delle plastiche. Qui si tratta di competenze in materia ambientale. Se gli stati non si adeguano entro i tempi rischiano di avere una procedura di infrazione da parte della comunità che porta all'erogazione di una multa

- **DECISIONI** → legge n° 406/2009 sulla riduzione dei gas serra.

I **regolamenti** sono direttamente applicabili e questo significa che non vi è necessità di alcuna opera di intermediazione di atti interni, affinché questo atto possa produrre effetti sui singoli Stati, che non avviene invece con le direttive.

Non va confusa però che l'**effetto diretto**, che non riguarda le fonti, ma le norme delle stesse prodotte. In questo caso si definisce effetto diretto **la capacità di una norma europea di generare diritti nei confronti dei destinatari anche senza la mediazione di un provvedimento delle istituzioni degli stati membri**. Questi diritti per esempio di effetto diretto si ha con le direttive per le quali sia scaduto il tempo di adeguamento.

Questo conflitto ha inizio nel 1964 perché rispetto ad una controversia che riguardava la nazionalizzazione delle imprese che producevano energia elettrica. La nostra costituzione prevede all'**art. 43**, la possibilità di nazionalizzare e perciò trasferire allo Stato singole imprese o categorie di imprese che hanno particolari requisiti e si tratta di imprese che si riferiscono a servizi pubblici essenziali, fonti di energie o a situazioni di monopolio ed abbiano carattere di preminente interesse generale.

Nella nostra storia Costituzionale, la nazionalizzazione è stata utilizzata, una sola volta agli inizi degli anni '60 con le **imprese che producevano energia elettrica**. La creazione dell'Enel e quindi l'espropriazione di tutte le altre imprese che in qualche modo avevano delle centrali che producono energia. Dal 1964 agli inizi degli anni '90 dove si è tornati indietro e si è consentito ai privati di produrre energia elettrica.

Secondo la **Corte di Giustizia** il Diritto Comunitario prevale sempre e comunque nei confronti del diritto interno. La Corte di Giustizia interpreta l'ordinamento dell'unione come se fosse un ordinamento federale. Secondo la Corte di Giustizia non vi è separazione tra

l'ordinamento dei singoli Stati e l'ordinamento dell'unione. La visione non è appoggiata dalle a l'**Unione Europea** come una comunità che mantiene la propria sovranità. G non vi è una fusione tra un unico quanto i trattati prevedono le cor degli altri, ma gli stati restano div Nel 1975 la Corte costituzionale la corte non è possibile applicare occorre dichiarare l'incostituzi

### LO STATO DEMOCRATICO

Lo stato democratico sociale è o uno stato democratico che acco dall'altra parte accoglie i princip principio di redistribuzione della Democrazia è la possibilità di ele in libere elezioni, i nostri rappres L'**art. 48 della Costituzione** dis andare a votare, ossia: *"Sono el che hanno raggiunto la maggior Il voto è personale ed eguale, li dovere civico.*

*La legge stabilisce requisiti e mo dei cittadini residenti all'estero e istituita una circoscrizione Ester quale sono assegnati seggi nel costituzionale e secondo criteri Il diritto di voto non può essere per effetto di sentenza penale morale indicati dalla legge."*

La democrazia inoltre prevede il significa che tutti i cittadini magg **passivo** (diritto di essere eletti) eleggere).

Inoltre la democrazia prevede il dire, come sostiene l'art. 2 della Costituzione che vi sociali ove svolge la sua person

This document is available free of charge on

**StuDocu.com**

Scaricato da noemi bargeri (noemi.bargeri@libero.it)

estrinseca in più forme come, il pluralismo istituzionale, sociale, dei mezzi di informazione.

**Principio di maggioranza**, ma con il rispetto delle minoranze e del loro ruolo istituzionale.

La nostra è per lo più una democrazia indiretta/rappresentativa, ma vi sono ancora forme di democrazia diretta.

→ Art. 1 della Costituzione Italia 1948

→ **Democrazia diretta:**

- referendum (abrogativo, costituzionale, altri..)
- iniziativa legislativa popolare (art. 71, comma 2 della Costituzione)
- petizione (art. 50 della Costituzione)

→ **Democrazia indiretta/rappresentativa:**

- elezioni politiche
- elezioni europee
- elezioni regionali
- elezioni comunali e provinciali

### Lez.10

Il più importante referendum ammesso dalla corte costituzionale, in materia di legislazione elettorale è stato quello del 1993. la legge elettorale del Senato che era stata approvata nel 1948 prevedeva che vi fossero dei **collegi uninominali** (dove si elegge un solo deputato/senatore) e veniva eletto il deputato o il senatore che avesse raggiunto il 65% dei voti validi. questa è una percentuale difficile da raggiungere

se non impossibile e questo di fatto è inapplicabile.

### RIASSUNTO CAPITOLO 8 La s

La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della costituzione per garantire e ribadire i principi della nostra costituzione è molto originale. In molti stati hanno preso ispirazione dalla nostra sovranità in senso giuridico, ne può mai cederla. Con il corpo elettorale il popolo decide il destino decidendo chi lo dovrà rappresentare su questioni politiche etc. Lo stato non ha una sovranità giuridica, ma la sovranità popolare. Il popolo ha il diritto di decidere per la sua volontà. Il popolo ha il diritto di decidere come appunto le elezioni, referendum, etc. Il popolo è composto da tutte quelle persone che hanno un vincolo giuridico che è la cittadinanza. La cittadinanza dei cittadini, mentre la popolazione è un fatto fisico entro certi limiti territoriali. Nazionalità è un fatto giuridico non è un vincolo giuridico ma solo un fatto. La cittadinanza crea uno status giuridico con doveri politici stabiliti anche dalla costituzione.

### Il popolo che vota

L'articolo 48 della costituzione prevede che il voto al 1975 era per i maggiorenni a prescindere dal dovere civico e ci sono delle restrizioni alla capacità di agire oppure con delimitazioni alla capacità di agire oppure con delimitazioni all'estero è disciplinato in forme diverse. Tutti gli elettori tutti cittadini donne e uomini maggiorenni. Ci si chiede però se chi è straniero che paga tasse e svolge la sua vita in Italia ha il diritto di votare per costituzione. La minoranza non ha il diritto di voto. Infatti secondo però delle disposizioni di votazione attiva e passiva tutti i cittadini possono però votare a quelle condizioni dell'unione europea. A chi viene

proibito anche quello passivo. C'è un ufficio anagrafe nei comuni che segue l'aggiornamento di chi può e non può votare e invia la tessera elettorale in modo automatico a chi ha compiuto la maggiore età.

Per la costituzione il voto deve essere personale, segreto, libero e uguale (non è legittimo il voto plurimo). C'è il riferimento al voto come dovere civico è un compromesso tra forze costituenti che erano più presenti o meno sul territorio, essendo la Dc meno presente sul territorio come forza trascinante chiese di inserire questo cavillo e infatti fino al 1993 si prevedeva per le persone che non votavano di trovare il loro nome affisso su bacheche e così via.

Per gli italiani residenti all'estero ci sono specifiche normative. In Europa vengono allestiti seggi appositi ma in paesi come l'America del sud no allora si prevede di fare il voto su corrispondenza, anche se la costituzione vieta la non presenza al momento del voto. E sembrata l'unica clausola inseribile per superare questo problema.

## Il Popolo che elegge

La nostra rimane una democrazia rappresentativa, cioè eleggiamo qualcuno che rappresenti una nostra volontà. Il popolo è sovrano e quindi forma il corpo elettorale e usa gli strumenti a sua disposizione. Potrebbero infatti benissimo esistere modalità diverse dall'elezione. Il nostro sistema elettivo ci permette di eleggere:

1. 630 deputati della camera;
2. 315 senatori;
3. Presidenti delle regioni e relativi consiglieri;
4. Sindaci e consiglieri;
5. Presidenti delle province e consiglieri;
6. Consiglieri di circoscrizione nei comuni oltre i 100 mila abitanti;

7. 72 parlamentari europei.

La nostra legislazione elettorale, com'è consono, prevede la trasformazione dei seggi. Questa legislazione indica le modalità che dovranno svolgersi, come vanno allestire i seggi elettorali e così via.

- Modalità inizio elezioni;
- Disciplina elettorato attivo;
- Modalità esercizio di voto;
- Modalità candidature;
- Procedimento di tutte le fasi;
- Finanziamenti per le campagne;
- Tutela all'ordine.

## Formule e Sistemi elettorali

Un sistema elettorale o chiamato sistema che permette di trasformare i voti in seggi. Bisogna però distinguere tra elezioni e referendum. In caso è semplice, se c'è una sola lista che riceve più voti tra i candidati per trovare un'alternativa ad esempio i voti raggiungendo però con numeri stabiliti e stabilire cosa fare se non si raggiunge ad esempio si fanno i ballottaggi per arrivare a un risultato maggioritario, chi vince i più voti. Più complicato è nelle situazioni di coalizione che tende a formare un governo che si divide tra il partito e da alcune zone, ma da un punto di vista di schieramento in modo da rappresentare

This document is available free of charge on

**StuDocu.com**

Scaricato da noemi bargeri (noemi.bargeri@libero.it)

ottenere una maggioranza sia con formule maggioritarie che proporzionali. Nel caso maggioritario si dice, per definizione, che vince chi ottiene più voti rispetto agli aventi diritto di voto. Quindi prende più seggi, prende più posta in palio. Nel proporzionale invece si tende a dividere i seggi in base al rapporto percentuale e a dividere i seggi con un mero calcolo matematico. Questo però non garantisce la rappresentanza territoriale, anzi. Si può anche stabilire che un partito che non raggiunga almeno una certa percentuale di voti non abbia diritto ad entrare con seggi rappresentati. Si possono formare anche sistemi misti, come in Italia, dove c'è un sistema con parti maggioritarie e parti proporzionale e il sistema si regge sulla presenza dei partiti. Questi sistemi si chiamano sistemi misti.

## Elezioni Parlamentari

Il nostro è un sistema parlamentare misto e il sistema elettorale di camera e senato prevede che con un sistema proporzionale venga previsto un premio con il quale si ripartiscono i seggi alla camera, al senato invece c'è una pluralità di premi, e si attribuisca comunque un numero minimo di seggi a chi vinca. La struttura elettorale è identica per camera e senato ma essendo applicate a territori diversi, porta ad ottenere risultati diversi. Alla camera i 617 seggi (1 alla V. D'Aosta e gli altri ai deputati esteri) sono suddivisi in 26 circoscrizioni e al Senato i 309 seggi (6 ai rappresentanti all'estero) sono da suddividersi a livello regionale. Al Senato i seggi sono assegnati per un minimo di 7 posti a tutte le regioni e poi i seggi sono calcolati in base al numero di abitanti secondo l'ultimo censimento.

- Sia alla camera che al senato concorrono liste di candidati e si vota per una delle liste alla camera e al senato;
- Ciascuna forza politica può decidere di presentarsi in coalizione, ma deve sapere che ogni forza dovrà stipulare un programma unico e avere un capo unico della coalizione;
- Le liste sono formate da componenti di nomi non superiori al numero di circoscrizione;

- Sulla scheda di camera e senato si vota per una delle liste che invece sono presenti nelle liste;
- Ci si può candidare sia nominando un candidato ottenendo così più voto e
- Le liste sono bloccate, cioè si vota per una lista e rispettivamente si trovano i candidati

Ci sono anche le soglie di sbarramento per le singole liste al 4%. Quindi la ripartizione dei seggi che hanno superato la soglia di sbarramento è fatta nella coalizione a seconda di quanto hanno raggiunto il raggiungimento del 2% si danno i seggi dividendo i seggi mancanti alle liste della circoscrizione ogni lista ha i propri seggi in quanto concerne la camera. Al Senato invece il livello nazionale ma regionale. Ci sono soglie di sbarramento per le coalizioni al 3%. Se una lista o partito non raggiunge il riparto è proporzionale; se così non fosse il sistema è maggioritario, cioè il 55 % dei seggi vanno al sistema detto; ci possono essere casi di sistema misto alla camera forte, ad esempio nelle circoscrizioni di circoscrizione estero il sistema è misto e ci sono anche un nominativo. 12 seggi vanno

## Le elezioni regionali

L'articolo 122 della costituzione prevede che la decisione di come svolgere le elezioni regionali è nelle indicazioni fondamentali stabilite dalla costituzione. Le tipologie di elezioni, quante sono, sono regionali, regionale transitoria che ha introdotto il sistema a una lista regionale a sostegno di

questa lista che ricopre 1/5 dei seggi disponibili. Vi si attinge a questa lista proprio per attribuire un premio di maggioranza. Si vota su una sola scheda in un unico turno per presidente e consiglio. Si può votare il candidato presidente, la lista che lo sostiene oppure fare il voto disgiunto. Una volta eletto il presidente che riceve più voti si elegge non meno del 55% dei seggi a favore delle liste sostenute ed è questo il premio. Si combina elezione diretta del presidente con elezione di tipo proporzionale. In questo modo si può garantire la governabilità.

### Elezioni comunali e provinciali.

Come dice l'articolo 117 della costituzione queste elezioni sono materie dello stato ed è caratterizzata da elezione diretta. Per i comuni si parla di comuni minori, con meno di 15 mila abitanti, o maggiori con più di 15 mila. Poi abbiamo le province. Tutte e tre le formule hanno un sistema volto a garantire ai tre organi una larga maggioranza senza pericolo di minoranze per chi è eletto.

Nei **comuni maggiori** abbiamo:

- Scheda unica per eleggere consiglio e sindaco il quale è collegato obbligatoriamente ad un'unica lista;
- Si può votare per il sindaco, per la lista e inserire il nome di preferenza;
- Per essere eletti si deve avere la maggioranza assoluta, in caso contrario si va al ballottaggio e dopo la vittoria a questo si ottiene il 60% dei seggi.

Nei **comuni minori**:

- Qui si vota una volta sola e vince chi riceve più voti e viene eletto i 2/3 dei seggi a favore della lista del candidato e i restanti seggi divisi con i restanti candidati.

Per la provincia è molto più simile a quanto si parla di collegi uninominali. Non si vota su una sola preferenza.

### Elezioni Europee

La nostra legge europea è una legge di tipo proporzionale. I 72 seggi sono ripartiti in circoscrizioni scelte. E richiesto un numero di voti, non un quoziente da raggiungere. È ovvio che essendoci zone meno popolose il quoziente non passino è alto, basta vedere il numero di seggi nella stessa circoscrizione.

### Il Contorno

- Le liste vengono presentate con un numero totale di firme per essere ammesse;
- Ci sono disposizioni che regolano la regolazione delle tv e dei giornali elettorali, i rimborsi e i limiti di spesa;
- Inoltre accesso di parità per le liste minori.

### Trasformazione delle leggi elettorali

Dal 1993 si sono introdotte modifiche al sistema elettorale proporzionale e creando un quarto sistema in vigore. Infatti le elezioni sono diventate a sistema bipolare, per facilitare la governabilità e lo sbarramento che ovviamente può essere definito misto. Però siccome non è cambiato il modo di voto con la lista di partiti divisi in schieramenti regionali comuni e province. Sulla base di una legge che creava il governo invece con premio di maggioranza.

This document is available free of charge on

**StuDocu.com**

Scaricato da noemi bargeri (noemi.bargeri@libero.it)

## Con i referendum il popolo delibera

Visto che la costituzione è nata dalla costituente che nacque proprio dal referendum del 46, che decise di optare sulla repubblica e non sulla monarchia, è ovvio che nella costituzione venne inseriti i referendum. Il referendum è la proposta di un quesito che viene posto all'attenzione popolare il quale va votato provocando effetti diversi. Ci sono referendum che hanno un carattere meramente consultivo, che comunque non va ignorato e alcuni invece che hanno carattere decisionale. Il referendum consiste che diventa valevole per tutti la decisione presa a maggioranza, senza cambiamenti. Importante è che i referendum da costituzione possono essere proposti da base popolare a differenza di altri ordinamenti dove sono proponibili solo dall'alto. Ci sono vari tipi di referendum che sono:

- **Referendum Costituzionale art.138 cost.** È un tipo di referendum confermativo o approvativo. Una legge costituzionale se non passa alla maggioranza assoluta dei 2/3 nella seconda votazione viene posto a referendum popolare e possono richiedere il referendum 500 mila elettori, 1/5 dei componenti della camera e senato o 5 consigli regionali. L'ufficio centrale per il referendum poi decide sulla legittimità della richiesta e poi il Presidente della repubblica previa deliberazione del consiglio dei ministri. Non c'è un quorum elettorale e se vincono i "sì" passa altrimenti no. Sono stati usati due volte nel caso del 2001 e del 2005 durante il governo Berlusconi. Ovviamente entrambi bocciati, volevano modificare la parte V del titolo 2 della costituzione e l'altra uguale. (l'Italia è per fortuna ancora una nazione ANTIFASCISTA!)
- **Referendum Abrogativo art. 75 cost.** Fu l'unico tipo di referendum scelto dalla costituente per limitare il potere parlamentare. Furono però posti anche dei limiti ovviamente e parte sempre con la domanda "si vuole abrogare.." una parte o una intera legge alla quale i cittadini rispondono sì o no. Possono richiederlo 500 mila elettori o 5 consigli regionali. Il referendum abrogativo riguarda qualcosa di natura legislativa da abrogare e va garantita la legittimità del procedimento. Sono inammissibile per costituzioni leggi tributarie, di bilancio, di indulto e sui trattati internazionali. Questo per permettere al

legislatore di procedere. come su leggi costituzionali formulazione del quesito coinciso e con una domanda divise in modo da poter o l'omogeneità della richieste univoca. Un altro divieto elettorali che servono sul Il processo referendario

- Richiesta referendum;
- Verifica ammissibilità;
- Presidente della Repubblica;
- Se il referendum è valido vittoria;
- In caso contrario è un no

Ci possono essere referendum per l'inserimento di un comune o prov per approvare statuti regionali, e ebbe nel 74 dopo che la Dc e il g riconoscere i referendum. Fu co. Tutt'oggi ci sono problemi di legi l'ammissibilità di richieste, del ris via. E un lungo dibattito. L'assoc di partecipare esprimendo prefer costituzione riconosce ai cittadini liberamente. Negli ultimi anni i p diventando una vera e propria ca. Ci sono altri strumenti dati al pop quasi mai avuto effetto e l'iniziat raccogliendo 50 mila firme si ma con una legge proposta e verrà

## Lez.11-12

### SISTEMI ELETTORALI

Il sistema elettorale è una modalità che si basa su formule matematiche attraverso le quali si trasformano i voti in seggi. vi sono diverse tipologie di sistemi elettorali:

- **sistemi maggioritari:** che hanno la caratteristica di vedere dei collegi disegnati sul territorio al cui interno si dividono i seggi a disposizione. (se un'assemblea è composta da 500 seggi, si divide il territorio in 500 collegi all'interno dei quali si avrà un vincitore, che è colui che riceverà più voti.)
- **sistemi proporzionali:**
- **sistemi misti:**

### LEGISLAZIONE ELETTORALE IN ITALIA

Nel periodo statutario, quindi nel periodo del regno d'Italia 1871-1946 (anche se dal 1939 non ci sono più camere attive) La Camera veniva eletta con un sistema maggioritario all'inglese, quindi un sistema plurality, il candidato che prendeva più voti nel collegio veniva eletto. Questo sistema funzionava in uno stato monoclasse in cui la base elettorale era molto bassa e quindi una rappresentanza delle élite, borghesia e clero. Nel 1923 la legge elettorale viene ad essere modificata con la legge Acerbo che ha favorito il radicamento del fascismo, prevedeva che vi fosse un unico collegio nazionale e che la lista che avesse ottenuto la maggioranza relativa avendo preso però il 25% dei voti avrebbe ottenuto i due terzi dei seggi e il listone fascista ottene il premio di maggioranza. Le elezioni del 1924 si svolsero in un clima di violenza e degrado.

Le elezioni per la costituente avvengono con un sistema proporzionale puro e questa legge elettorale viene ad essere utilizzata per le leggi elettorali della camera e del senato e vengono approvate dalla stessa assemblea costituente prima di sciogliersi nel 1948.

La legge per il senato prevedeva che l'applicazione del sistema proporzionale (Hondt) sarebbe stata possibile se all'interno dei collegi uninominali nessuno avesse raggiunto il 65% dei voti validi.

Formalmente avevamo una legge maggioritaria, ma era richiesto un quorum talmente elevato (65%) che era impossibile da raggiungere e

quindi si passava al sistema proporzionale. Questo ha portato ad un multipartito. Dal 1948 fino ad oggi abbiamo avuto 18 governi di Parlamento e che riuscivano a governare. Sin dall'inizio in Italia non si ebbe mai un governo a prendere lavaggio razza dei voti. I governi di coalizione politica. Prima delle elezioni del 1953 la legge che poi prenderà il nome di legge Mattarella prevedeva che una lista di coalizione avesse ottenuto il 65% dei seggi avrebbe ottenuto il 65% dei seggi. Negli anni 80 e 90 si incominciano a vedere uno dei problemi impediscono di governare. ad oggi abbiamo avuto 67 governi di Presidenti del Consiglio. Instabilità del sistema elettorale, ma che comunque ha permesso di governare. Nel 1993 i comitati referendari, in un referendum politico, in quanto dal 1992 erano in corso il nome di "Tangentopoli" e fanno sì che i partiti si spartiscono delle tangenti. I partiti imprenditori e dalle imprese che mantengono il sistema di tangenti e di corruzione. mantenere principalmente vivo il sistema. Nel 1993 viene approvato il sistema proporzionale. Il 65% dei voti validi diventava comunque il premio di maggioranza. Il Parlamento a quel punto viene abolito. **Legge Mattarella "Mattarellum"** del 1993 prevedeva che i  $\frac{3}{4}$  dei seggi sarebbero attribuiti all'interno di collegi uninominali e il restante  $\frac{1}{4}$  al sistema proporzionale al fine di avere anche seggi piccoli, anche se vi era una soglia del 5% che significava che se il partito non raggiungeva il 5% nazionale con il sistema maggioritario non aveva i seggi.

Questo sistema elettorale qualifica il sistema proporzionale in quanto aveva ottenuto l'effetto di obbligare i partiti a coalizzarsi e a governare. Queste coalizioni nate

This document is available free of charge on

**StuDocu.com**

Scaricato da noemi bargeri (noemi.bargeri@libero.it)

elezioni. Mentre dal 1948 al 1993 succedeva che ogni partito si presentava alle elezioni con il suo programma e dopo le elezioni si sedevano al tavolo e cercavano di creare un Governo con l'aiuto del Presidente della Repubblica che era una sorta di mediatore. In realtà ruotava tutto intorno alla democrazia Cristiana che era il partito di maggioranza relativa, in quanto il maggior partito di opposizione, ossia il partito Comunista che ha avuto per lungo tempo il 30%/40% dei voti era di fatto escluso dalla partecipazione al governo perché vi era quella che si chiamava convenzione *excludendum*. Questo perché il partito comunista era legato all' Unione sovietica mentre l'Italia faceva parte della NATO ed era nella sfera di influenza degli Stati Uniti e perciò non era pensabile che il partito comunista potesse governare.

Soltanto con la *caduta del muro di Berlino*, la *fine dell'Unione sovietica* e la *frantumazione della stessa* e perciò il passaggio di molti paesi dell'est Europa, all'area democratica sociale porta il partito comunista si trasforma e abbandona la sua componente comunista e diventa un partito social-democratico e questo avviene nei primi anni '90.

Si vengono a creare due poli: uno di **centro-sinistra** e uno di centro-destra.

- Il polo di **centro destra** si forma attorno al nuovo partito che viene fondato intorno al 1993 da Silvio Berlusconi che si chiama "**Forza Italia**" che è un partito nuovo e che va a legarsi insieme alla "**Lega**" che è un movimento all'epoca secessionista, soprattutto presente nel nord con il partito che aveva preso il posto del movimento sociale italiano che si chiamava "**Alleanza Nazionale**".
- Il polo di centro sinistra che era composto dal "**Partito Democratico della Sinistra**", oggi Partito Democratico (PD) e dal "**Partito popolare**".

Queste due coalizioni si affrontano e si alternano alla guida del paese e possiamo dire che avevamo raggiunto una situazione simile a quella del Regno Unito, con un'alternanza di due blocchi e perciò la **Legge Calderoli**, "**Porcellum**", va a modificare proprio questo clima, in quanto è una legge di tipo proporzionale. Quindi si abbandona il sistema maggioritario del *mattarellum*, scegliendo un sistema proporzionale con un premio di maggioranza che è differente tra **Camera** e **Senato**. Alla camera il premio di maggioranza è su base

nazionale e quindi viene attribuito distribuiti nelle diverse circoscrizioni coalizzati che ha ottenuto la maggioranza. Al senato il premio di maggioranza regionale e questo poteva portare la rappresentanza nelle due camere a votare nel 2006, 2008 e 2013. La legge Calderoli prevedeva che il votante e lettore non posso scegliere es un candidato, ma posso esprimere un voto è deciso dal partito, infatti sarà il partito a decidere l'ordine degli eletti e quindi alla lista di partiti voleva dire non questa modalità viene dichiarata in Costituzione con **legge n.1 del 2001** premio di maggioranza ad essere attribuito secondo la corte ci sarebbe voluto

Dalla sentenza della Corte costituzionale cosiddetto **Italicum**, varato con la Camera. Per andare incontro alla Corte costituzionale l'italicum prevedeva un premio attribuito se una lista o una coalizione ottiene il 40%. Nel caso in cui non si fosse raggiunto lo stato un ballottaggio tra le due liste con la maggioranza del 55%. Lo scopo era di evitare visto che le riforme precedenti non avevano risolto questo fronte.

La corte costituzionale non è andata in disparte, incostituzionale il ballottaggio, in caso di parità del voto, non sarebbe in grado di risolvere. Questo porta alla necessità di riforma con **Rosato "rosatellum" legge n.1 del 2017**. Prevede che si torni ad un sistema maggioritario invertito. In quanto il 37% dei seggi sono collegi uninominali.